a mano

MUNICIPIO DI TRIESTE
Segreteria Generale

TRIESTE, Mercoledì 12 Agosto
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 7049
Anno XX dell'E. F. - VII dell'Impero

TRIESTE

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta); al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con ediz. del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4. pt. ; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 9-11.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 4. Mortuari L. 7. Comunicati L. 5. Finanziari, legali L. 7. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, auree ecc., L. 7. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4 tel. 80-44

La portaerei "Eagle,, affondata nel Mediterraneo

13 piroscafi e 1 cacciatorpediniere colati a picco nell'Atlantico
La Luftwaffe distrugge 11 navi trasporto nei porti del Mar Nero

Progressivo annientamento dell'Armata sovietica nell'ansa del Don

Intensa attività aerea sul fronte egiziano

16 velivoli perduti dalla R. A. F. nel cielo africano e mediterraneo

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 11 agosto 1942-XX: Bollettino 805:

Mezzi blindati nemici che tentavano di avvicinarsi alle nostre linee sono stati respinti, qualcuno distrutto.

Intensa l'attività aerea: la R. A. F. perdeva in combattimento ad opera della caccia tedesca 9 apparecchi. Durante un'incursione le batterie contraeree della piazza di Tobruk hanno abbattuto 2 velivoli britannici: uno è caduto presso il forte Pilastrino e un altro presso Sidi el-[illegible]; due componenti degli equipaggi sono stati catturati.

Contro gli aeroporti maltesi sono proseguite le azioni di bombardamento dell'aviazione dell'Asse: 4 «Spitfire» risultano distrutti in duelli aerei.

Un nostro sommergibile non è ritornato alla base. Le famiglie dell'equipaggio sono state informate.

Nel Mediterraneo centrale cacciatori di scorta ad un nostro convoglio hanno prontamente attaccato due ricognitori avversari, uno dei quali è precipitato in mare nei pressi di Prevesa.

Sfiducia in Australia

nei promessi aiuti

Buenos Aires, 11

La situazione morale, politica e militare dell'Australia è caratterizzata dalla sfiducia ormai unanime negli aiuti promessi e non realizzati, da parte dell'Inghilterra e dell'America. A questi aiuti non crede più alcuno, in quanto che gli stessi elementi responsabili inglesi ed il linguaggio esplicito della stampa anglosassone, li escludono perentoriamente. Un corrispondente del *Times* pone in rilievo, a questo proposito, l'acuto disagio causato negli ambienti australiani da un articolo del *New York World Telegram*, nel quale, senza tanti complimenti, si sostiene che non è più possibile, dati i tempi che corrono, dare all'Australia rifornimenti e rinforzi. Il giornale trova che l'Australia ha ragione, ma, d'altra parte, ammette che forse Roosevelt e Churchill «debbono avere vedute molto ampie» in materia militare, tali da giustificare il pratico abbandono dell'Australia. Del resto, mesi fa, cotesti signori hanno sacrificato la Birmania e la Cina, hanno lasciato indifese le isole occidentali e l'arcipelago delle Aleutine, tutto questo per aiutare e rifornire la Australia. Il giornale non si dimostra però molto persuaso delle presunte buone ragioni belliche anglo-americane e conclude con lo osservare che l'incomprensione nei riguardi dell'Australia è grossa. «Quantunque gli Stati Uniti — scrive testualmente il *New York World Telegram* — abbiano reso un importante contributo alla difesa dell'Australia, non vi è dubbio che il peso di tale difesa rimane principalmente sulle spalle degli Australiani ed è d'altra parte errato supporre che gravi sacrifici siano stati fatti in altri fronti di guerra per assicurare la difesa dell'Australia». Opinioni consimili sono espresse in una corrispondenza da Melbourne al *Times*, nella quale si dichiara che gli Australiani non hanno visto arrivare nè aeroplani, nè altro e sono pertanto molto delusi e poco edificati del contegno anglo-americano. Un rimedio? «Qualche successo militare degli alleati in questo fronte». Ma sembra ci credano poco.

L'amm. Byrd in Nuova Zelanda

Un monito agli ottimisti

Lisbona, 11

Si ha notizia da Londra che il contrammiraglio Byrd è stato in Nuova Zelanda in missione segreta. Un dispaccio da Auckland informa che egli ha lanciato un monito contro gli eccessi d'ottimismo, aggiungendo: «Dovremo fare uno sforzo sovrumano per liquidare il nemico».

Due Comunicati straordinari

del Comando supremo tedesco

Berlino, 11

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate dirama il seguente Bollettino straordinario:

Un sottomarino tedesco ha affondato oggi a mezzogiorno nel Mediterraneo occidentale, con 4 siluri, la portaerei britannica «Eagle» che navigava in un convoglio fortemente scortato.

In precedenza, il Comando supremo delle Forze armate aveva diramato il seguente Bollettino straordinario:

Nel corso degli ultimi tre giorni sommergibili tedeschi hanno riportato in Atlantico un nuovo e grande successo. Un convoglio destinato in Inghilterra e fortemente scortato da cacciatorpediniere, navi pattuglia e da aeroplani ha subito gravi perdite in seguito agli attacchi diurni e notturni continuamente ripetuti da parte dei sommergibili tedeschi benchè questi abbiano dovuto operare fraquentemente con pessime condizioni atmosferiche e scarsa visibilità. 6 navi per un totale di 41.000 tonnellate ed un cacciatorpediniere sono stati affondati. Altre 7 navi sono state silurate. Si può contare sulla perdita di gran parte di esse. In tale occasione vari giovani equipaggi di sommergibili hanno fatto la loro prima prova.

Inoltre al largo delle coste americane e dell'Africa occidentale il nemico ha perduto 7 piroscafi per complessive 45.231 tonnellate. 3 altre navi ed un cacciatorpediniere sono stati silurati e danneggiati. Una parte di queste unità cariche di materiali bellici faceva rotta dall'America all'Egitto.

In tal modo nel corso degli ultimi tre giorni il nemico ha perduto 13 navi per complessive 86.231 tonnellate ed un cacciatorpediniere, mentre altre 10 navi per complessive 48.000 tonnellate ed un cacciatorpediniere sono stati silurati e danneggiati.

La portaerei «Eagle» stazzava 23.600 tonnellate. Il suo armamento era composto di 9 cannoni da 15.2, 4 cannoni da 14.2, 4 cannoni da 4-7, 8 cannoni da 4 e 12 mitragliatrici. Secondo i dati britannici, essa portava in tempo di pace 21 apparecchi. All'inizio della sua costruzione, l'«Eagle» era destinata a diventare nave di linea ordinata dal Cile. Fu completata nel '24 e rimodernata nel '32.

Un prode soldato

Ettore Bastico

Maresciallo d'Italia

Roma, 11

Al generale d'armata Ettore Bastico, Comandante superiore delle Forze Armate dell'Africa settentrionale italiana, è stato conferito per merito di guerra il grado di Maresciallo d'Italia.

Il nome del nuovo Maresciallo è e rimarrà legato ad alcune fra le vicende più gloriose della nostra guerra. Già Comandante superiore delle Forze Armate dell'Egeo, egli organizzò la difesa di quel possedimento così efficacemente da farne una base inattaccabile per il nemico ed un eccellente appoggio per i nostri mezzi di offesa nel Mediterraneo orientale. Nominato successivamente Comandante superiore in Africa, nella seconda battaglia in Cirenaica e nella battaglia tuttora in atto nel territorio egiziano, il generale Bastico, fedele interprete delle direttive del Duce ed in perfetta unità di pensiero e di azione con il Maresciallo Rommel, ha dato nuova prova delle sue elevate doti di capo e di organizzatore.

L'altissimo grado oggi a lui conferito rappresenta premio simbolico anche per tutti i combattenti dell'Asse, che nell'ardente clima africano, con resistenza fisica, capacità tattica e spirito di sacrificio incomparabile, hanno portato i segni della vittoria tanto profondamente oltre le frontiere nemiche.

Il generale Ettore Bastico è nato a Bologna nel 1876 ed è una delle figure più brillanti di soldato.

Percorsi rapidamente i gradi della carriera militare, egli rivelò eccezionali doti di Comandante in quattro guerre; quella libica, quella del 1915-18, quella per la conquista dell'Impero, dalla quale tornò insignito della commenda dell'Ordine militare di Savoia e quella di Spagna. Dopo aver comandato l'Armata del Po (1938), nel giugno 1940 era promosso generale d'Armata per merito di guerra e nel dicembre dello stesso anno assumeva la carica di Governatore del Dodecaneso e di Comandante di quelle Forze armate.

Nel luglio del 1941, il generale Bastico venne nominato Governatore della Libia e Comandante superiore delle Forze armate dell'Africa settentrionale. Nel gennaio dello stesso anno, sempre in qualità di Comandante superiore delle Forze Armate dell'Africa settentrionale, era insignito dal Führer della croce di ferro di prima classe.

Il Maresciallo Bastico è altresì insignito della Gran Croce dell'Ordine militare di Savoia ed è senatore del Regno dal 23 marzo 1939.

La perdita di Pjatigorsk

è un sintomo «molto grave»

Roma, 11

L'annunzio che la località di Pjatigorsk è stata occupata dalle forze tedesche, è ritenuto dal collaboratore militare del *Daily Express* un sintomo assai grave, giacchè Pjatigorsk è nodo di importanti strade e per essa passa un'ottima ferrovia che congiunge Grozni con il Mar Caspio. Inoltre a Pjatigorsk vi sono importanti raffinerie di petrolio che ora sono perdute per i Sovietici. La presa di questa città deve essere considerata — egli scrive — come il segno che la battaglia sui monti caucasici sta cominciando. I Sovietici debbono ora vedere come impedire ai Tedeschi di accedere ai principali giacimenti di petrolio che sono nella regione montagnosa.

Il Consiglio dei ministri sotto la presidenza del Duce

Le economie realizzate nel bilancio dello Stato

L'approvazione del piano regolatore della produzione agricola secondo le esigenze della guerra

Roma, 11

Il Consiglio dei ministri si è riunito stamane alle ore 10, sotto la Presidenza del Duce. Segretario il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio.

Il Consiglio dei ministri ha approvato i seguenti provvedimenti oltre ad altri di ordinaria amministrazione

Per gli invalidi di guerra

Su proposta del Duce del Fascismo, Capo del Governo:

Uno schema di provvedimento concernente la riforma della legge 18 marzo 1917, n. 481, che istituiva l'Opera nazionale per la protezione ed assistenza degli invalidi della guerra. Il provvedimento è diretto ad aggiornare la precitata legge in considerazione delle nuove esigenze manifestatesi e ad adeguare le provvidenze assistenziali per i minorati di guerra nonchè le norme riflettenti gli organi amministrativi dell'Opera predetta alle necessità di un'azione più pronta ed efficace.

Uno schema di disegno di legge concernente la disciplina dell'uso di denominazioni combattentistiche da parte di società nonchè di cooperative di lavoro o di produzione.

Un disegno di legge concernente la disciplina delle Banche popolari. Con tale provvedimento vengono coordinate le norme della legge bancaria con quelle contenute nel nuovo Codice civile «Libro del lavoro» e si stabiliscono, ferme restando le norme di carattere generale, talune disposizioni adeguate alla particolare natura delle predette Banche. Il provvedimento è inoltre inteso a potenziare e sviluppare le Banche medesime che in quasi 80 anni di vita hanno acquistato notevoli benemerenze nei vari settori dell'economia italiana e raccolgono oggi oltre 10 miliardi di deposito nonchè 250 aziende.

Uno schema di R. D. concernente l'applicazione delle norme riguardanti la concessione della croce al merito di guerra al personale che dal 10 giugno 1940-XVIII abbia partecipato ad operazioni militari nella guerra in corso.

Su proposta del ministro per gli Affari Esteri, sono stati approvati alcuni provvedimenti di carattere vario.

Su proposta del Duce, ministro dell'Interno, sono stati approvati alcuni provvedimenti di carattere amministrativo.

Su proposta del ministro dell'Africa Italiana:

Un disegno di legge che limita la capacità degli appartenenti alla razza ebraica residenti in Libia.

Un disegno di legge contenente norme relative ad atti e procedimenti concernenti le persone residenti e domiciliate nell'Africa Orientale Italiana.

Uno schema di Regio Recreto contenente disposizioni penali per la durata dello stato di guerra in Libia.

Il Consiglio dei ministri ha esaminato ed approvato un disegno di legge concernente variazioni al bilancio dello Stato per l'esercizio finanziario 1942-XX-43-XXI.

Il provvedimento comprende notevoli riduzioni agli stanziamenti iscritti negli stati di previsione dei vari Ministeri per spese non attinenti ad esigenze e servizi di guerra e nei bilanci di aziende autonome per effetto della revisione eseguita in attuazione delle disposizioni del Duce e della deliberazione dello stesso Consiglio dei ministri nella precedente adunanza.

Le riduzioni riguardano: per milioni 841.8 gli stanziamenti di spesa della parte effettiva del bilancio ivi compresi milioni 30.5 di diminuizioni apportate nelle spese dei bilanci delle aziende autonome con il miglioramento corrispondente degli avanzi da versare al Tesoro dello Stato; per milioni 819.5 gli stanziamenti iscritti nel movimento di capitali; Questo ultimo importo in cui concorrono milioni 84.5 per la sospensione dell'ammortamento del prestito in obbligazioni collocato negli Stati Uniti comprende milioni 735 di diminuizioni apportate alle assegnazioni per opere pubbliche straordinarie di competenza dei Ministeri dei Lavori pubblici dell'Agricoltura e Foreste e degli Affari Esteri, opere finanziabili mediante realizzo di annualità trentennali. La riduzione di tali assegnazioni alleggerisce il bilancio, evitando la costituzione di una corrispondente passività e il conseguente aggravio di parte effettiva negli esercizi futuri per le annualità relative.

Nel complesso, sul bilancio di previsione approvato per l'esercizio 1942-XX-1943-XXI, si riducono di milioni 1661.3 gli stanziamenti di spesa (compresi i milioni 30.5 nei bilanci delle aziende autonome) e si diminuiscono di milioni 735 le previsioni di entrata relative alla accensione di debiti.

Altra attenuazione delle spese per i venturi esercizi risulterà dalla riduzione di milioni 3500 che viene disposta col medesimo disegno di legge sulle assegnazioni per opere pubbliche straordinarie, riduzione così costituita: milioni 1500, come già stabilito nel precedente Consiglio dei ministri sul programma di 4 miliardi previsto dalla legge 20 gennaio 1939-XVII, n. 105; milioni 1215 ad eliminazione di autorizzazioni risultanti da disposizioni di fatto sospese; milioni 785 a riduzione di altre autorizzazioni di spesa tuttora in corso di attuazione, che vengono contenute, a ulteriore limitazione degli oneri non dipendenti dalla guerra.

Nel disegno di legge sono, infine, considerate talune variazioni minori, risultate indispensabili per sopravvenute esigenze dei servizi, compresi quelli dei nuovi territori, variazioni che, nell'insieme, recano un aumento di spesa limitato a milioni 49.2.

Il Consiglio dei ministri, su proposta del ministro delle finanze, ha anche approvato:

Uno schema di R. Decreto Legge che provvede agli stanziamenti di fondi occorrenti per le spese straordinarie dipendenti dalla guerra.

Un disegno di legge, predisposto in relazione alle deliberazione prese dal Consiglio dei ministri stesso nella riunione del 6 giugno u. s. nel quale sono contenute disposizioni intese a regolare i prezzi di aggiudicazione delle forniture, opere e costruzioni occorrenti alle amministrazioni militari, e a disporre la revisione dei contratti stipulati dalle amministrazioni medesime a partire dal 1.o gennaio 1939-XVII ai fini degli eventuali ricuperi a favore dell'Erario.

Un disegno di legge recante norme sulla legalizzazione delle firme.

Uno schema di provvedimento recante l'esenzione dall'imposta di registro per i contratti di trasporto di prodotti ortofrutticoli e della pesca destinati all'approvvigionamento dei centri urbani.

Uno schema di provvedimento col quale viene consentita l'esenzione dall'imposta sul plusvalore e dalla sovrimposta di negoziazione per gli atti di liberalità aventi per oggetto Titoli azionari a favore degli enti che hanno scopi di beneficenza, di educazione ed istruzione.

Marina e Aeronautica

Su proposta del Duce, ministro della Marina:

Un disegno di legge che approva modifiche al Testo Unico delle disposizioni legislative sugli ufficiali di complemento della Regia Marina nei riguardi dei requisiti per la nomina ad ufficiale di complemento del genio navale.

Su proposta del Duce, ministro dell'Aeronautica:

Un disegno di legge inteso a prorogare per l'anno 1942-XX le facoltà previste dalle leggi 13 luglio 1939-XVII, n. 1190 e 6 giugno 1940-XVIII, n. 730 circa il reclutamento di sottotenenti in S.P.E. in taluni ruoli della R. Aeronautica.

Un disegno di legge concernente la promozione e l'avanzamento per merito di guerra dei sottufficiali e militari di truppa della R. Aeronautica.

Su proposta del ministro della Educazione Nazionale:

Un disegno di legge recante norme transitorie sul collocamento a riposo del personale direttivo ed insegnante delle scuole governative e sull'esonero dalle tasse scolastiche in dipendenza dello stato di guerra.

Uno schema di regolamento concernente il funzionamento delle scuole per l'insegnamento pratico delle lingue straniere moderne.

Su proposta del ministro dei Lavori Pubblici:

Un disegno di legge per l'impianto e l'esercizio di ascensori e di montacarichi in servizio privato.

(Continuazione in terza pagina)

Difesa della lira

Roma, 11

Le direttive del Duce per una migliore organizzazione economica e produttiva della Nazione in guerra si attuano con rigore sistematico senza soluzione di continuità. I provvedimenti odierni si collegano infatti quelli già presi per difendere il valore della lira, impedire l'inflazione e conservare alla moneta la sua funzione normale di mezzo di scambio e non consentire che essa serva ad accaparramenti o vendite e compere illecite di beni.

In questo Consiglio dei ministri sono state precisate le economie per l'esercizio in corso e preventivate quelle, notevolissime, di 3 miliardi e mezzo per gli esercizi futuri. E' una politica costante che ha dato già buona prova: le economie e la migliore organizzazione dei trasporti, nonchè il sapiente uso di facilitazioni di tariffa nei trasporti ferroviari hanno impedito ulteriori aumenti del costo della vita e reso possibile la diminuzione di taluni prezzi dei generi alimentari. Le direttive date dal Duce hanno dunque trattenuto l'economia italiana durante la guerra dai rischi che non seppero evitare i Governi democratici al tempo della guerra europea. L'economia italiana ha ritrovato per virtù di questi provvedimenti il suo equilibrio, con vantaggio innanzitutto, del popolo e dei lavoratori per il blocco dei prezzi e dei servizi. Questa politica economica che infatti ha già influito e ancora influirà in progresso di tempo su tutti i settori, è una politica di difesa della lira e del lavoratore italiano.

Altro provvedimento importante è quello per l'attuazione del piano nazionale delle colture. A nessuno sfuggiranno i fini che essa si propone. Si vuole disciplinare la produzione agricola secondo le esigenze della guerra e dell'alimentazione delle Forze armate e della popolazione civile. Tale piano regolerà su un piano nazionale le singole produzioni da effettuare a seconda delle esigenze e non lascierà i produttori arbitri di fissarle a loro piacimento. L'economia di guerra riceverà così un nuovo impulso atto a rendere meglio appropriato lo sforzo che la Nazione sta compiendo per la vittoria.

Il Giappone si è assicurato

l'autarchia petrolifera

Buenos Aires, 11

Gli esperti americani giunti dal territorio giapponese a bordo della nave svedese «Gripsholm» sono unanimi nel dire che i Giapponesi quanto a petrolio possono indefinitivamente condurre la guerra giacchè i depositi accumulati prima del conflitto ed i campi petroliferi conquistati assicurano al Giappone l'autarchia per tale materia prima.

La battaglia nel Caucaso

I Sovietici ricacciati sulle montagne nel settore di Maicop - 145 aeroplani rossi distrutti in due giorni

Berlino, 11

Dal Quartiere generale del Führer, il Comando supremo delle Forze armate comunica:

Nella regione di Maicop, il nemico è stato ricacciato sulla montagna in parecchi settori di combattimento. Un gruppo di forze tagliato fuori dai suoi collegamenti, è stato annientato. L'Arma aerea ha rafforzato i suoi attacchi contro i movimenti di evasione e gli imbarchi dei Sovietici nella regione costiera, nonchè nei porti del Mar Nero di Tuapse, di Novorossisk e di Anapa. Sono quivi state affondate 11 navi trasporto per complessive 12.700 tonnellate e 9 altre sono state danneggiate.

Ad ovest di Calac, l'Armata sovietica, serrata in ristretto spazio, si avvia al suo annientamento. Sul restante fronte del Don, soltante attività locale di combattimento che ha assunto vivaci aspetti in un settore di truppe ungheresi. Formazioni di aerei da picchiata hanno appoggiato, a sud-ovest di Stalingrado, i combattimenti dell'Esercito. Esse hanno, inoltre, bombardato, con bombe di grosso calibro, 2 aerodromi nei pressi della città, dove sono stati distrutti al suolo 20 apparecchi sovietici.

Nella regione di Rjev continua la dura battaglia difensiva. Anche a nord della città, il nemico ha nuovamente sferrato, ieri, i suoi violenti attacchi con l'appoggio di nuove forze sopraggiunte. Essi sono falliti in tutti i settori di fronte all'eroica resistenza delle truppe germaniche di fanteria e corazzate. I bombardamenti condotti per tutto il giorno dall'Arma aerea sulle posizioni sovietiche, su concentramenti di carri armati e di truppe, hanno portato alle formazioni dell'Esercito sensibile alleggerimento.

A sud-est del lago Ilmen e sul fronte del Volkov, sono stati arginati parecchi attacchi locali del nemico con contrattacchi. Nell'estremo nord l'Arma aerea ha centrato bombe su impianti di un aeroporto nel Golfo di Kola, nonchè postazioni di batterie ad ovest della ferrovia di Murmansk. Attacchi notturni dell'Arma aerea sono stati condotti contro collegamenti per i rifornimenti, località e basi aeree a sud e nord-ovest di Mosca.

Sul fronte orientale il 9 e il 10 agosto sono stati annientati in duelli aerei e dall'artiglieria contraerea o al suolo, 195 apparecchi nemici; 14 nostri velivoli sono andati perduti.

Durante la crescente attività aerea nel Mediterraneo e nell'Africa settentrionale, il nemico ha perduto ieri 16 apparecchi.

Alcuni velivoli britannici hanno compiuto, nella giornata di ieri, voli di disturbo senza risultati sulla Germania occidentale. Sulle coste meridionali, nonchè nel sud-est e nell'est dell'Inghilterra l'Arma aerea ha bombardato, nelle ore della sera e nella scorsa notte, con bombe dirompenti ed incendiarie, obiettivi di importanza bellica. Sono stati osservati numerosi incendi. Tutti i velivoli sono rientrati alle loro basi.

Si apprende da fonte militare competente che bombardieri e apparecchi da combattimento germanici, scortati da squadriglie da caccia, hanno appoggiato ieri i combattimenti terrestri nella regione di Rjev. Gli attacchi sono stati diretti principalmente contro concentramenti di elementi corazzati dislocati lungo i corsi d'acqua. Gli «Stukas» hanno distrutto più di 35 carri armati sovietici ed hanno successivamente battuto violentemente le retrovie e le piste di lancio degli aeroporti nemici.

"Venduto alla Granbretagna,,

Le accoglienze di Pretoria a Smuts

Roma, 11

Notizie provenienti da Stoccolma, informano che il generale Smuts reduce dell'Egitto è rientrato nel Sud Africa. Appena giunto a Pretoria, un gruppo di dimostranti lo ha investito chiedendogli conto dei soldati sudafricani inviati a combattere accanto agli Inglesi. L'apostrofe si è chiusa con le parole: «Venduto alla Granbretagna».

CRONACA DELLA CITTÀ

L'eroico capitano pilota Enrico Rossaldi caduto nell'adempimento del dovere

Il 19 maggio u. s., dopo ventotto anni di volo, è caduto nell'adempimento del proprio dovere, nel cielo di Roma, il comandante pilota triestino cav. uff. Enrico Rossaldi, eroica figura di combattente. Il suo magnifico stato di servizio si riassume luminosamente nelle decorazioni ch'egli seppe guadagnarsi nella sua generosa vita d'ardimenti: due medaglie d'argento e una medaglia di bronzo al V. M., la medaglia d'argento di lunga navigazione aerea, la medaglia d'oro al valore atletico, la Stella coloniale, le insegne dell'Ordine dell'Aquila tedesca.

Trieste apprenderà con fiero cordoglio la notizia della morte di questo suo valoroso figlio, la cui salma riposa ora al Verano.

Amico d'infanzia del prode e modesto Gianni Widmer, egli sin da giovanissimo si è sentito animato dalla vocazione per il volo. La perigliosa carriera dell'aviatore si apre al giovane triestino nel 1914, quando egli è ammesso al corso allievi piloti della Marina da guerra della cessata Monarchia. Avuto il brevetto, è inviato alle Bocche di Cattaro e partecipa alla guerra contro l'esercito serbo in ritirata attraverso l'Albania. Per il valore dimostrato è decorato, tra i primi, della Croce di ferro germanica di seconda classe. All'armistizio passa nella R. Marina italiana presso una squadriglia d'idrovolanti; nel maggio 1919 viene congedato.

Possente è in lui la volontà di essere cittadino d'una Patria grande e forte. Eccolo, pertanto, aderire con slancio, sin dalle prime giornate, al Fascismo, che ha fatto risorgere anche l'aviazione. L'Italia ha bisogno di nuovi piloti, anche la scuola di Portorose ha l'incarico di crearne. In questa scuola egli è il primo istruttore; finalmente può rivolare. Dalla stessa scuola sono usciti buona parte di quelli che poi sono stati i leggendari transvolatori dell'Atlantico.

Dalla S.I.S.A. passa nel 1926 all'«Aero Espresso Italiana»; più tardi, nel 1928, alla «Società Aerea Mediterranea», l'attuale «Ala Littoria». Per questa Società vola alcuni anni con gli idrovolanti per Marsiglia, Barcellona, la Sardegna, la Sicilia, Tunisi, Tripoli ecc.; poi, dal 1935 con gli aerei terrestri sino a Bassora e sino a Parigi, e da Costanza sul Mar Nero a Lisbona sull'Atlantico. Durante uno di questi voli, nel cielo della Grecia, a 3000 metri di quota, tra l'infuriare di una tempesta, un fulmine s'abbatte sul suo apparecchio, squarciandogli un'ala. Riesce miracolosamente, per la saldezza della sua tempra e la grande sua abilità, a salvarsi con un atterraggio di fortuna. Gli viene conferita la medaglia di bronzo al valore aeronautico.

Più forte d'ogni altra aspirazione in lui è quella di essere un uomo di guerra. Nel 1929 già aveva fatto domanda di richiamo alle armi per essere mandato in Libia; rinnova poi la domanda per essere mandato a combattere in Africa Orientale nella guerra contro l'Abissinia, culminata nella fondazione dell'Impero; successivamente altro appello egli fa per poter combattere il bolscevismo in Spagna; nessuna, però, di queste domande trova esaudimento.

Egli ha modo, però, di farsi onore lo stesso. Nel 1937 raggiunge sette primati internazionali di volo a Varese con un «Macchi» anfibio. Gli viene tributata la medaglia di oro al Valore atletico. La magnifica decorazione gli viene consegnata dal Duce stesso a Palazzo Venezia.

Viene l'attuale guerra ed in considerazione dei suoi due milioni di chilometri di volo egli potrebbe restarsene «a casa», a volare sulle superstiti linee civili. Anela, però, sempre al combattimento. Questa volta la fortuna gli arride. E' mandato come capitano pilota in Sardegna presso il glorioso generale Cagna. Poco dopo gli è dato il comando d'una squadriglia da bombardamento; suo immediato superiore è il col. Luigi Gallo, Atlantico, anch'egli già allievo di Portorose.

Enrico Rossaldi prende parte a vari epici combattimenti e per il valore dimostrato, gli viene conferita la prima medaglia d'argento.

Nel settembre 1940 Enrico Rossaldi è trasferito ai servizi aerei speciali, dove gli è affidato il comando d'una squadriglia da trasporto adibita al collegamento della Madrepatria con le terre dell'Impero. Voli molto ardui e lunghi. Gli viene in quel periodo assegnata la seconda medaglia d'argento al Valor militare per le sue imprese di pilota e navigatore d'eccezionale perizia.

Gli spazi immensi del cielo sono aperti a Rossaldi anche per altre imprese. Quando l'Irak insorge, egli ottiene l'incarico di portare in volo a Mossul, a quegli amici d'Italia, l'espressione della nostra più schietta solidarietà. In seguito organizza il trasporto — per via aerea — ed egli stesso lo effettua, d'uomini e materiali in Cirenaica, meritandosi un encomio solenne.

Dopo quindici mesi di guerra, il cap. Rossaldi venne, quale premio, ritrasferito all'«Ala Littoria».

Il capitano Rossaldi lascia un alto esempio di vita nobilmente spesa sino alla suprema abnegazione. Il suo nome sarà ricordato nella città nostra con la devozione che si deve a chi ha ben meritato della Patria.

Ci uniamo con cuore profondamente commosso al fiero dolore della consorte, dei genitori, dei fratelli e degli altri congiunti.

IL PARTITO

Rapporti del Federale

Oggi mercoledì, alle ore 10, il Segretario federale terrà rapporto alla Casa del Fascio alla Commissione federale per il servizio del lavoro.

Domani, giovedì, alle ore 10, rapporto agli ispettori di zona del capoluogo e fiduciari dei Gruppi rionali, presenti i vicefederali.

Il Segretario federale terrà domani, giovedì, alle 11.30, rapporto alla Casa del Fascio, alla Commissione Scuola-Gil.

Uniforme fascista.

Il Federale tra le Piccole Italiane alla Colonia della G.I.L. a Monfalcone

Il Segretario federale ha ispezionato ieri la colonia «Gil» di Monfalcone che ospita un gaio sciame di Piccole italiane.

Il gerarca ha visitato tutti gli impianti controllando accuratamente i servizi e intrattenendosi con i dirigenti e le piccole coloniali.

La visita del dott. Piva ha suscitato ardenti acclamazioni al Duce.

Gerarchi fascisti tra il popolo

Una serie di visite del Vicefederale Stefanini ai rurali e alle colonie estive di Grado e del Monfalconese

In armonia alle disposizioni impartite per un costante controllo da parte delle gerarchie federali ai Fasci, ai Gruppi rionali, alle colonie ed anche ai lavori inerenti la trebbiatura, e l'ammasso del grano, il vicefederale Stefanini ha impiegato la giornata di ieri in una serie di visite e di ispezioni nelle zone di Grado e di Monfalcone.

Il gerarca ha ispezionato le colonie della «Gil» e del Pubblico Impiego di Grado; nella prima, dopo aver visitato gli ambienti ed essersi intrattenuto con i dirigenti e con i ragazzi, ha assistito al pranzo, rendendosi così personalmente conto della quantità e della qualità dei cibi. Alla Colonia del Pubblico Impiego, il camerata Stefanini ha presenziato l'ammaina bandiera ed assistito ai cori degli inni patriottici che le Piccole italiane hanno innalzato nella suggestiva cornice della colonia. Anche qui il vicefederale ha voluto rendersi conto dell'efficienza di tutti i servizi, con particolare riguardo a quello sanitario.

Assieme al vicefederale Giuseppe de Turris, reggente la zona di Grado, e al vicedirettore dell'Unione lavoratori dell'agricoltura, il camerata Stefanini si è recato nella tenuta «Vittoria» del Fossalon, giungendo, inatteso, nel momento in cui ferveva il lavoro della trebbiatura. Il gerarca ha dedicato particolare attenzione a quattro posti di lavoro, dove si è intrattenuto in cameratesco colloquio con i rurali che si sono dimostrati particolarmente lieti di prendere contatto col rappresentante del Partito, al quale hanno chiesto l'interessamento per alcuni aspetti particolari del loro lavoro. Il vicefederale ha espresso ai rurali il compiacimento per il fervore col quale attendono alla loro generosa fatica. Il camerata Stefanini ha conchiuso la visita al Fossalon con una visita al Dopolavoro e con un'accurata, minuziosa ispezione all'ambulatorio, dove ha avuto campo di segnalare la necessità di taluni provvedimenti.

Nel corso della giornata, il vicefederale ha ispezionato pure la sede del Fascio di Monfalcone, dove ha preso contatto con i gerarchi e controllato gli uffici, accertando il loro grado di funzionalità.

Il Direttorio prov. dell'O.N.D. a rapporto dal Federale

Il «Villaggio del soldato» e le altre iniziative per le Forze Armate - I grandi spettacoli popolari

Il Segretario federale ha tenuto ieri rapporto, alla Casa del Fascio, al Direttorio provinciale dell'O. N. D.

Il presidente prof. Antonio Palin ha illustrato al gerarca le iniziative attuate dal Dopolavoro dall'ultima riunione ad oggi, intrattenendolo particolarmente su alcune importanti in corso di realizzazione che vengono a coronare degnamente l'opera intensa svolta in tutti i settori. Emergono dal vasto complesso di iniziative, l'apertura della sede dopolavoristica per le Forze Armate e l'erezione del «Villaggio del soldato»; iniziative che hanno impegnato a fondo il Dopolavoro provinciale nella fase preparatoria e che saranno apportatrici di ricreazione, di cultura e di benessere per i camerati in grigioverde, sia durante la stagione estiva, quanto in quella invernale, perchè il Dopolavoro, guidato dal senso pratico che caratterizza la sua attività e grazie all'appoggio dell'Ecc. il Prefetto Tomburini e della Presidenza nazionale dell'O. N. D. e al concorso generoso di enti e aziende cittadini, potrà offrire ospitalità ai soldati nel loro «Villaggio» anche nei mesi invernali.

Il prof. Palin, proseguendo nella sua relazione, ha illustrato l'ottima riuscita delle proiezioni cinematografiche offerte al popolo sulle pubbliche piazze, manifestazioni attuate in collaborazione con la locale Sezione dell'I. C. F. e con i Gruppi rionali fascisti nel quadro di attività tracciato dalla Commissione provinciale di propaganda. Uguale importanza e identico successo hanno avuto nel complesso di attività gli spettacoli popolari svolti al Castello di San Giusto, in collaborazione con la Azienda autonoma di soggiorno e turismo.

Il presidente ha conchiuso annunciando la prossima attuazione degli «Spettacoli di cortile», che rappresentano un altro progresso nel campo dell'assistenza spirituale al popolo e che testimonia ancora una volta, nella forma più evidente di coltivare e ricreare le collettività laboriose. L'organizzazione di tali spettacoli sarà affidata in parte ai complessi artistici del Dopolavoro C. R. D. A. di Trieste.

Il Federale, preso atto con compiacimento del lavoro svolto e di quello in corso d'attuazione, ha impartito direttive per la realizzazione del vasto programma.

Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

I risultati delle manifestazioni culturali della gioventù europea a Firenze

Trieste al quarto posto nella classifica per Comandi federali

Il Foglio di disposizioni n. 94 del P. N. F. reca i risultati dei Ludi juveniles e delle gare che si sono svolte a Firenze in occasione delle manifestazioni culturali della Gioventù europea.

Nella classifica per Comandi federali, Trieste ha ottenuto un piazzamento brillantissimo, occupando il quarto posto; tale risultato è il premio della lunga ed efficace attività svolta dal Comando federale, per indirizzare i giovani allo studio dei problemi politici ed artistici.

Nei Ludi juveniles della cultura e dell'arte hanno concorso al successo del Comando federale gli organizzati Glauco Zumin, Luciano Budigna, Glauco Sigon, Giovanni Gregori, Edoardo Pangos e le organizzate Renata Dall'Oglio, Mirella Marin, Claudia Santoro, Clara Duse e Margherita Stenta.

Il risultato ottenuto, oltre che un giusto riconoscimento per l'opera svolta, costituisce uno sprone per i dirigenti e gli organizzati a perfezionare e intensificare l'attività culturale della G.I.L.

Tesseramento della G.I.L.

Si porta a conoscenza degli interessati che il tesseramento per l'anno XX degli organizzati della G.I.L. si chiuderà improrogabilmente il 31 corrente.

Rapporti della Fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili

Sabato la fiduciaria provinciale ha tenuto rapporto alle segretarie rionali, alle quali ha espresso il suo vivo compiacimento per l'attività da loro svolta in ogni settore. La dott. Rojatti ha comunicato che, grazie alla collaborazione dei Gruppi rionali fascisti, la raccolta dei pacchi coloniali ha avuto un esito brillantissimo, e ha dato poi disposizioni per l'organizzazione delle domeniche fotografiche per i figli dei combattenti e richiamati.

Lunedì la fiduciaria provinciale ha tenuto rapporto alle visitatrici per gli alloggi minimissimi, che sono state prescelte per dare un'assistenza affettuosa e continuativa a coloro che sentono più che mai le difficoltà della vita in questo speciale momento. La dott. Rojatti ha disposto un servizio ininterrotto presso le cinque case ed ha nominato delle capogruppo che avranno l'incarico di sorvegliare di persona affinchè questa attività così importante sia svolta con coscienza e con amore.

I due rapporti si sono aperti e chiusi con il saluto al Duce.

Atto da segnalare

Per la nascita della sua piccola Maria Cristina, la camerata Nilde Ciani ha fatto pervenire al Fascio Femminile del Gruppo Beuzzar lire 50 pro feriti di guerra.

Mattinate fotografiche per i figli dei combattenti ai Gruppi rionali fascisti

La Federazione dei Fasci Femminili, per potenziare il legame di affetto che unisce i combattenti e richiamati alle loro famiglie, si è fatta promotrice di una gentile iniziativa, che cura l'invio ai nostri gloriosi fratelli in armi di una fotografia dei loro figlioli, dai quali devono vivere lontani per servire la Patria e preparare la grande vittoria.

Per dare la possibilità a tutti i bimbi di prendere parte attiva a questa iniziativa, la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili ha disposto affinchè siano organizzate presso tutti i Gruppi rionali fascisti delle mattinate fotografiche.

Le segretarie rionali hanno avuto l'incarico di avvisare tempestivamente le famiglie dei nostri richiamati affinchè portino i loro figlioli, nella mattinata destinata, al Gruppo, dove dei fotografi saranno a disposizione del pubblico.

La prima mattinata fotografica è indetta per domenica prossima. Siamo certi che tutte le camerate che hanno i loro mariti alle armi saranno liete di poter dare — con l'ausilio del Fascio Femminile — una prova di amore e di attaccamento ai loro cari lontani, ma sempre vicini nei cuori di tutti noi.

Gli spettacoli dell'autocinema dell'O.N.D. per le Forze Armate

L'autocinema sonoro dell'O. N. D., proseguendo nei suoi spettacoli per le Forze armate, ha dato sabato e domenica, rispettivamente a Fontana del Conte e a Casa Masum, due rappresentazioni che hanno consentito a molti soldati di trascorrere qualche ora di piacevole ed istruttivo svago.

Coloro che sentono pietà per la vecchiaia diano le loro oblazioni all'Istituto dei poveri V. E. III.

La morte degli squadristi Renato Mistichelli e Francesco Guarnieri

Domenica decedeva all'ospedale civile di Grado il camerata Renato Mistichelli.

Squadrista, seniore della M. V. S. N., fu sempre sulla breccia e ultimamente copriva un importante incarico di capo dell'Ufficio politico della 63.a Legione Udine.

Ai funerali, svoltisi ieri, hanno partecipato il Fascio di Grado, con una formazione di fascisti in uniforme e con il gagliardetto, ed un plotone armato della M.V.S.N. Tra le corone abbiamo notato quella inviata dal Fascio.

Il Vicefederale console Giuseppe De Turris ha fatto l'appello fascista.

Il Fascismo delle nostre terre inchina le sue Fiamme, commosso per la scomparsa del valoroso camerata, che dedicò tutta la sua esistenza alla Patria e alla Rivoluzione.

E' deceduto nella sua abitazione a Napoli, in ancor giovane età, lo squadrista triestino Francesco Guarnieri, funzionario delle Ferrovie dello Stato in quella città. Il compianto camerata, che aveva servito l'Idea con appassionata, entusiastica fedeltà, partecipò a tutte le azioni, cui la intrepida squadra «Audax» venne chiamata nel periodo torbido del dopoguerra, distinguendosi per ardimento, valore, spirito di sacrificio, dedizione completa alla Patria fascista. Ultimamente era apprezzatissimo fiduciario del Gruppo rionale fascista «G. Berta».

Gli squadristi di Trieste che lo hanno avuto sempre nel cuore e presente in ogni manifestazione, nella fierezza del loro dolore, inchinano reverenti e commossi le loro Fiamme di combattimento.

Alle famiglie le nostre sentite condoglianze.

Le ricezioni radiofoniche e la pubblica quiete

Nonostante i ripetuti richiami, ci sono ancora utenti di apparecchi radio, che del loro altoparlante fanno un uso smodato.

Le radiotrasmissioni possono essere captate durante l'intera loro durata, ma, specie nelle ore del riposo serale, notturno e pomeridiano, è indispensabile che gli utenti sappiano dosarne la sonorità, soprattutto per un riguardo ai loro vicini di casa, i quali hanno il pieno diritto di lavorare, studiare, riposare e, alla lor volta, ascoltare dal proprio apparecchio la musica da loro preferita, senza essere disturbati da forti emissioni di musica non richiesta.

Ricordiamo che, a tutela della pubblica quiete, esiste un Regolamento di P. S. che proibisce, fra l'altro, l'uso smodato degli apparecchi radio.

Gli utenti vogliano inoltre tener presente che, con un eccessivo volume di suono, danneggiano senza dubbio la fedeltà della riproduzione, procurandosi da loro stessi radioaudizioni tutt'altro che buone. Da un'intensità moderata le radioaudizioni non possono che guadagnare in bellezza. Reclami saranno accettati alla sede dell'E.I.A.R. di Trieste, in piazza Oberdan n. 5.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

11 agosto 1942-XX

NATI	8
MORTI	6
MATRIMONI	2

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO (12 agosto): Clara d'Assisi, Giuliano.

DECESSI (11 agosto): Zahar Milano, a. 20; Rust Giovanni, a. 81; Longo in Principali Filomena, a. 40; Lovisig Oretta, a. 4; Kolarich ved. Castro Maria, a. 78; Surdich Nicolò, a. 23.

MATRIMONI TRASCRITTI: Visintin Arturo, impiegato, con Buoro Sofia, casalinga; Calisti Rinaldo, meccanico, con Bisiani Irma, sarta.

La Medaglia di bronzo al ten. di vascello Egone Molinari

Al concittadino tenente di vascello Egone Molinari è stata concessa la medaglia di bronzo al valor militare con la seguente motivazione:

«Ufficiale di collegamento su piroscafo alleato navigante in convoglio, violentemente attaccato di notte da forte formazione navale nemica, dava prova di elevato spirito d'iniziativa e ardimento impartendo con serena fermezza e tempestività le disposizioni per l'abbandono della nave, che squarciata dalle esplosioni e in preda alle fiamme, era in procinto di affondare. In mare recava generosamente il suo contributo per la salvezza dei naufraghi in pericolo».

Egone Molinari, bella figura di soldato del mare è nato nel 1901 nella nostra città, dove compì gli studi medi presso l'Istituto nautico. Nel '20 — dopo il servizio militare su unità da guerra — passò alle dipendenze delle Linee Triestine per l'Oriente viaggiando per molti anni come ufficiale di rotta. Più tardi venne assunto dalla Soc. di navigazione «Adriatica» ove rimase sino al 1935, epoca del suo richiamo alle armi.

ASTERISCHI

Promozione

Il tenente Marcello Zorzetti, istruttore premilitare della G. I. L., attualmente mobilitato in zona d'operazioni, è stato promosso capitano. Vivi rallegramenti.

Stasera al Teatroguf la replica di due lavori di Pirandello e Cecov

Dopo il caloroso successo della rappresentazione di giovedì 30 luglio, il Teatroguf di Trieste, per soddisfare la vivissima richiesta del pubblico, replica oggi, 12 corr., l'atto unico di Pirandello «Sogno (ma forse no)», nella regia di Ugo Amodeo, e lo studio drammatico di Cecov «Sulla via maestra», nella regia di Spiro Dalla Porta Xidias.

Attori e registi, già affermatisi di fronte al pubblico triestino con il terzo atto degli «Spettri» di Ibsen, dànno ora prova della maturità raggiunta con questi due lavori che sono i più significativi dei due grandi autori drammatici. Specialmente nel lavoro di Cecov il regista Spiro Dalla Porta Xidias ha saputo rendere l'atmosfera drammatica come intese l'autore. Anche la scenografia di Adriano Prevagni aiuta efficacemente con le sue linee il successo del lavoro. Il Teatroguf darà insomma una chiara dimostrazione di quelli che sono gli intendimenti del teatro nuovo.

I biglietti per lo spettacolo vengono venduti presso la sede del G.U.F. (Casa Littoria) e al Dopolavoro «Casalini» la sera dello spettacolo. Prezzi: lire 6 posti numerati, lire 4 ingressi.

Proseguendo nella sua attività il Teatroguf rappresenterà prossimamente la commedia «Capitan Fanfara», riduzione in tre atti di Adriano Prevagni del «Miles Gloriosus» di Plauto.

Gli spettacoli popolari di sabato e domenica al Castello

E' stato accolto dai cittadini con vivo interesse l'annunzio che sabato 15 e domenica 16 corrente, in occasione del Ferragosto, saranno allestiti nel Cortile delle Milizie del Castello a cura del Dopolavoro provinciale in collaborazione con l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo due grandi spettacoli popolari di arte varia e cinematografo.

Gli spettacoli, che s'inizieranno alle 19, saranno svolti da una delle migliori Compagnie d'arte varia delle Forze Armate gestite dalla Segreteria generale dell'O. N. D. e precisamente dalla Compagnia «Giostra di canzoni» diretta da Dante Feldmann, comprendente oltre a eccellenti interpreti della canzone moderna che il pubblico conosce dalla radio e dalle incisioni fonografiche, il comico Petito, l'illusionista Gianna Bertieri, il virtuoso del mandolino Guida ed altre attrazioni. Suonerà l'orchestra «Aurora» diretta dal maestro Michele Secimpesce. Seguiranno ad ambedue le rappresentazioni di varietà gli spettacoli cinematografici secondo il programma fissato dall'Azienda Autonoma.

Anche in questa occasione saranno a disposizione del pubblico 3000 posti a sedere. I biglietti sono posti in vendita alla Biglietteria centrale oltrechè agli sportelli del Dopolavoro provinciale a partire da oggi, al prezzo di lire 3 indistintamente.

Gli spettacoli cinematografici della G.I.L. di propaganda marinara

Il Comando federale della G.I.L. ha organizzato alcuni spettacoli cinematografici di propaganda marinara, che ottengono nelle varie sedi dove vengono presentati grande interessamento da parte dei giovani che convengono numerosi. La pellicola «Guerra sul mare» assieme ad un documentario Cinegil e un Giornale Luce verrà proiettata: oggi, alle 20.30, alla Casa G.I.L. «Trevisan» (via S. Marco); domani, giovedì, alle ore 20.30, alla Casa G.I.L. «A. Crena» (via Settefontane); venerdì 14 a Monfalcone.

Al Castello di S. Giusto

Questa sera nel Cortile delle Milizie, in Castello, uno spettacolo cinematografico interessante: il film «Il postiglione della steppa», con Heinrich George e Hilda Krahl, e un nuovo «Giornale Luce». La proiezione si inizierà alle ore 20.45. Domani, «Il Caravaggio».

"E' sbarcato un marinaio", questa sera al Giardino Pubblico

Questa sera, nel teatro estivo del Giardino Pubblico, si proietta il divertente capolavoro italiano «E' sbarcato un marinaio», interpretato da Doris Duranti, Amedeo Nazzari e Polidor. Domani «Condannate» con Lilly Eilers e Anna Shirley. Precede il «Giornale Luce».

Furti di fieno nella campagna Mauroner
L'arresto dei ladri

Era già da diverso tempo che, tale Giuseppe Cendak, proprietario della campagna «Mauroner», sita nel tratto via dei Porta-San Luigi, pativa dei furti di fieno e, nonostante avesse rinforzato la sorveglianza, i ladri continuavano la loro opera poco onesta. Dato il persistere della faccenda, il rag. Giovanni Martelli, amministratore di quel fondo, presentatosi un giorno al commissario di P. S. del quarto distretto, dott. Petito, denunciò il fatto. Subito il brigadiere Leto, ricevute le opportune direttive, iniziava, coadiuvato dai suoi agenti, le indagini del caso, che nel giro di pochi giorni portavano all'arresto dei ladri. I sospetti caddero infatti su quattro muratori; i quali, ultimamente assunti dal Martelli, stavano portando a termine alcuni lavori in costruzione. I sospetti non erano infondati, in quanto, dopo stringenti interrogatori, il brigadiere Leto riuscì a mettere al sicuro il quarantanovenne Giovanni Canciani, abitante in viale XX Settembre 20, e a denunciare a piede libero per furto pure il cinquantaseienne Mario Nocella, abitante in via dei Porta 103. Unitamente a questi due, sono stati denunciati, pure a piede libero, per complicità, i fratelli Carlo e Massimiliano Caril, fu Carlo.

Alla denuncia fatta dal Martelli si aggiunge quella estesa dal settantenne Francesco Lattanzio, fu Angelo, colono di un vicino terreno, il quale accusava dei furti di patate, furti questi che egli ritiene siano stati pure commessi dal Canciani e dal Nocella.

Nel mentre il danno patito dal Cendak ammonta a 1800 lire, quello del Lattanzio si aggira intorno alle 1000 lire.

Al Parco dei divertimenti
Il baraccone delle bambole distrutto dalle fiamme

Verso le 18 di ieri, mentre le prime folle di pubblico stavano riversandosi lungo la Riva Traiana dove s'ergono le baracche del Parco dei Divertimenti, per cause non ancora bene accertate si sviluppò un incendio nel chiosco della lotteria delle bambole. Le fiamme, avuta esca dalla celluloide delle «pupe», si sono propagate con fulminea rapidità per tutto il baraccone, suscitando non poco panico tra il pubblico. Nel mentre alcuni volonterosi cercavano di soffocare le invadenti fiamme, veniva avvisato telefonicamente il Comando dei vigili del fuoco, che provvedeva ad inviare sul posto due carri di città agli ordini dell'ufficiale Polacco. Nonostante il pronto intervento dei vigili, le fiamme non poterono essere domate che in parte. La baracca, completamente in preda al fuoco, andò tutta distrutta. I danni sono rilevanti.

Una bicicletta inforcata per errore? Quel giovanotto che lunedì mattina inforcò una bicicletta che era appoggiata alla porta della cartoleria Mufan, in via Commerciale, è pregato di riportarla al Deposito comunale di viale Regina Elena 65.

SPETTACOLI E CINE

EXCELSIOR. 16.30, 17.55, 19.55, 21.55: «Chi bacia Maddalena?», M. Schneider
PRINCIPE. 16.30: «La pantera nera» giallo. Luce «Il viaggio del Duce in Africa»
FILODRAMMATICO. 15.30: «Napoli, terra d'amore», V. Romance; e Compagnia Triestina»: «In cerca de lavor» e Varietà. Prezzi: I posto, L. 3; II, L. 1.50.
ITALIA. 16: Ultime repliche «La voce nella tempesta», Merle Oberon, L. Olivier. Imminente «Pensionato di ragazze».
REGINA. 16: «Divieto di sosta», avvincente conflitto d'anime, con Rubi Dalma Nino Crisman.
IMPERO. 16: «La grande gabbia» il dramma di un domatore di belve, con Clyde Beatty e Anita Page.
REALE. 16: «Invito alla felicità» con Joyce Compson, Brioso.
GARIBALDI. 16: «Senza volto», con l'insuperabile Ingrid Bergman.
MASSIMO. 16: «Il segretario privato», comicissimo con T. Lingen, G. Froehlich.
NOVO CINE. Locale restaurato con perfetto sonoro. Sabato apertura.
MODERNO 16: «Tu m'appartieni», passionale con Karin Heard, J. Petrovich.
ARMONIA. 15.30: «Il bandito di Casbah», J. Gabin e varietà.
SAVOIA. 16: «Castelli in aria», con Lilian Harwey.
POPOLO. 16: «L'uomo che cerca la verità», Raimu e J. Delubach, passionale
AZZURRO. 16: A grande richiesta «Follie di Hollywood» a colori.
RADIO. 16: «Il peccato di Lilian Day» con R. Chatterton. Segue Ridolini.
VITTORIA. 17 (all'aperto 20.45): «Ho trovato l'amore», Paul Horligh.
CENTRALE. 15.30: «Pericolo all'Ovest», con Conrad Nagel, segue Ridolini.
VENEZIA. 16: «I deportati», Victor Sory Florence Rice. Topolino.

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Ore 21: «Il postiglione della steppa» con Heinrich George e Hilde Krabe.
TEATRO ESTIVO GIARDINO PUBBLICO: 21: «E' sbarcato un marinaio» con Doris Duranti, Amedeo Nazzari, Polidor.

VILLA OPICINA. Cine Littorio. 18 (all'aperto 21) «Maddalena zero in condotta».

PARCO DEI DIVERTIMENTI (Riva Traiana tram 3, 8, 9). Da'le 17 in poi grandi attrazioni, molte novità.

AL TOPOLINO (Sanzio 22, telef. 30-55. Allegria, musica, sorprese.
TRE PORCELLINI (Foscolo 29 tel. 96184 Taverna allegra. Concerto. Allegria.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 12 agosto 1942:

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno generale: 2 fuochisti revisione del Turno generale personale di macchina.

Notiziario sportivo

I Littoriali femminili di nuoto a Trieste
Tutti gli Atenei rappresentati

Alla chiusura delle iscrizioni ai Littoriali di nuoto dell'Anno XX, che, come abbiamo ieri comunicato si svolgeranno a Trieste nella prossima settimana, possiamo annunciare che tutti gli Atenei d'Italia parteciperanno con un buon numero di nuotatrici. Infatti a circa 350 ascende il numero delle fasciste universitarie che insieme ad accompagnatrici ed allenatori giungeranno per quei giorni nella nostra città. Tra di esse, si trovano anche atlete di fama nazionale, che dovranno difendersi dall'attacco di giovani concorrenti le quali, con un buon risultato in questa manifestazione, tenderanno a raggiungere in seguito più alte mete nel campo natatorio.

Daremo prossimamente il programma e l'orario delle gare.

Nuotatori triestini alle finali di tre campionati domenica a Genova

Roma, 11

Alle finali dei campionati italiani nuoto delle tre categorie (Sezione maschile), che si svolgeranno a Genova nei giorni 15 e 16 agosto p. v., sono stati ammessi, fra gli altri, i seguenti atleti della Triestina di Nuoto:

Campionato allievi: m. 100 stile libero: Velicogna Guglielmo; m. 200 stile libero: Erice Carlo e Goruppi Beppino; m. 400 stile libero: Spongia Romano; m. 100 dorso: Mazzucato Fabio e Ravasini Guido; m. 200 rana: Jurasek Glauco; staffetta 4x200 stile libero: Triestina di Nuoto.

Campionati juniores m. 100 stile libero: Suzzi Ilario; m. 200 stile libero: Gasti Bruno; m. 1500 stile libero: Sarsa Bruno; m. 200 rana: Rubini Cesare; staffetta 4x200 stile libero: Triestina di Nuoto.

Campionati assoluti: m. 100 stile libero: Barison Alviso; m. 100 dorso: Angeli Silvano e Cambizza Alessandro; m. 200 rana: Bertetti Carlo; staffetta 4x200 stile libero: Triestina di Nuoto.

43 armi a Barcola per la 50.a Regata nazionale

Sabato e domenica, giornate prescelte per la 50.a Regata nazionale a remi, organizzata dal locale Comitato V Zona della R. F. I. C., saranno in lizza sullo specchio d'acqua della riviera di Barcola i migliori armi italiani, tra i quali figurano quelli della S. C. Pullino di Isola d'Istria, della S. C. Eneo di Fiume, della Milizia Ferroviaria di Milano, della S. C. Sebino di Lovere, del Dopolavoro aziendale Telve di Venezia, del Dopolavoro aziendale Libertas di Capodistria, della S. C. Pietas Julia di Pola, della 1.a Legione Milizia Artiglieria Marittima di Venezia, della S. C. Milano, della S. C. Timavo di Monfalcone, del Dopolavoro Ferroviario di Milano e del Dopolavoro aziendale Redaelli di Darvio (Como)

Complessivamente scenderanno in mare 48 equipaggi, che rappresenteranno 20 società concorrenti. Le prime gare avranno inizio alle 17.30 del 15 agosto; nella seconda giornata, alle 9.

I campionati provinciali di tiro a volo domenica al Cacciatore

Indetti dal Dopolavoro provinciale e dal Comitato provinciale della F. I. T. A. V. ed organizzati dal Dopolavoro C. R. D. A. di Trieste, avranno luogo domenica 16 corrente, sul campo di tiro del Cacciatore, il campionato provinciale di tiro al piattello per dopolavoristi ed il campionato provinciale di tiro a piattello per federati. Il campionato per dopolavoristi si svolgerà a 15 piattelli in serie di 5 a 10 metri. La quota di partecipazione, compresi i piattelli di gara e 20 cartucce, sarà di lire 40 per tiratore. Sono in palio premi individuali in medaglie e una coppa offerta dal Dopolavoro provinciale quale premio di rappresentanza. Il campionato per federati si svolgerà a 25 piattelli in serie di 5 a m. 15. La quota di partecipazione, compresi i piattelli di gara, sarà di lire 75. Sono in palio premi individuali in denaro per un ammontare di lire 1225 ed una coppa offerta dal Comitato provinciale del C. O. N. I. quale premio di rappresentanza.

Le iscrizioni per i due campionati, accompagnate dalle quote di partecipazione vanno indirizzate alla Segreteria del Dopolavoro Cantieri (via Battisti 6), fino al giorno 14 corrente, alle 20. Le gare si effettueranno con qualunque tempo e si inizieranno alle 15 con i piattelli di prova. Vige il regolamento F. I. T. A. V.

RADIO

12 agosto

PROGRAMMA A (onde: metri 263,2 (kC/s 1140); 283,3 (kC/s 1059); 368,6 (kC/s 814); 420,8 (kC/s 713); 569,2 (kC/s 527). Ore: 7.15, 8, 13, 14, 17, 20, 22.45: Giornale radio. 12.30: Radio Sociale. 13.20: Orchestra classica. 14.15: Orchestra della canzone. 14.30: Rassegna settimanale avvenimenti nipponici da Tokio. 14.45: Elenco di prigionieri di guerra italiani. 16: Trasmissione per le Forze Armate. 17.15: Musiche italiane e spagnole (soprano, violoncello e piano). 18: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati. 20.20: Commento ai fatti del giorno. 20.30 circa: Canzoni del tempo di guerra. 20.45: «La Favorita», dramma in quattro atti musica di Gaetano Donizetti.

PROGRAMMA B (onde: metri 221,1 (kC/s 1357); 230,2 (kC/s 1303); 245,5 (kC/s 1222); 491,8 (kC/s 610); 559,7 (kC/s 536). 13.15: Musica operettistica. 14.15: Musica varia. 20.45: Fantasia musicale diretta dal maestro Petralia. 21.20: Quartetto bolognese di fisarmoniche e chitarre. 21.35: «Don Brasi Cocuzza», un atto di Turi Vasile. 23.5 circa: Concerto del Trio Artis di Roma. 23 circa: Orchestra diretta dal maestro Zeme.

CORRISPONDENZA APERTA

Massaia rurale. Per avere i documenti comprovanti che siete proprietaria di terreni, dovete rivolgervi al Consorzio Agrario, Trieste, via Roma n. 20 p. II, dove vi daranno ulteriori informazioni in merito al congedo, tutti i documenti necessari e come e dove dovete presentare la domanda.

Una mamma ansiosa. Se vostro figlio vi ha scritto che verrà, attendetelo, verrà certamente. Non tutti sono arrivati con i primi convogli.

Brunilde affamata. La vostra domanda non è chiara: fate quella dieta per consiglio medico? Spiegatevi meglio.

E' ora di finirla. Chiedete al vostro droghiere la quantità di zolfo necessaria. Questi suffumigi non deteriorano i tessuti, nè i mobili.

Caso urgente E. O. Non esistono più licenze agricole. Se vostro padre ha bisogno di mano d'opera per la campagna, può chiedere al più vicino Comando militare dei soldati per la lavorazione della stessa per il periodo necessario. I Comandi e reparti militari hanno già avuto disposizioni in merito.

FILATELIA

Francobolli ex jugoslavi senza soprastampa

Presso il Ministero delle Comunicazioni, Direzione Generale delle Poste e dei Telegrafi, Piazza San Macuto, Roma, sono in vendita francobolli ex-jugoslavi senza soprastampa che possono venire acquistati a scopo filatelico.

Abbonamenti al *Piccolo* si ricevono in via Silvio Pellico N. 4, pianoterra

UNA FATTORIA *di laggiù*

Un viale spacca in due un campo d'erba medica; e, nel percorrerlo, mi sovvengo di un sogno che ci visitava quando, la sera, la colonna si fermava, stanca, in mezzo alla boscaglia. Poco distanti, un albero e una macchia diventavano, nel pensiero dei soldati, la macchia il principio di una siepe e, l'albero, proprio quello che nelle nostre campagne suole indicare, sul ciglio della strada maestra, il capo di una viottola. Non c'è sentiero che non conduca a una casa o che non se ne diparta; così avveniva che, in quella sorta di sogno pensato, il cuore si mettesse a camminare incontro a una casa, che lì non si trovava, ma che si faceva, sotto il lume delle stelle d'Africa, di quella lasciata in Italia. Il fioco strepito dell'andare suscitava l'abbaio di un cane, traeva all'aperto una donna, la quale, con la voce d'altra donna in quel momento cara, chiedeva:

— Che volete, buona gente?

E il pensiero del legionario rispondeva:

— Se ce l'avete: un sorso d'acqua fresca, bella donna.

E questo viale, che ora spacca in due un campo d'erba medica, e lo stesso campo non c'è, per effetto di quel sogno? Sull'altopiano dell'Uogherà s'incontra Romagna d'Etiopia, e Puglia d'Africa nell'Hararino, che son tal'e quali i paesi sognati, negli addiacci della guerra, dai romagnoli e dai pugliesi. E lo stesso si deve dire delle aziende agricole che, un po' dovunque, mettono pezzi di campagna italiana nel mezzo della steppa africana. Ciascuna si presenta sul ciglio della strada con un cancelletto; e chi è stanco si può fermare, chi ha sete può trovare da bere. Perchè il cancelletto si apra, basta spingerlo con la mano.

O

Il viale sorpassa un corso d'acqua. Una costruzioncella in mattoni è la centrale elettrica, che per i muri scuriti, come macchiati dalle vinacce, ha piuttosto l'aria di un pigiatoio. Dentro all'erba medica, indigeni falciano nell'antico gesto contadino rammentato loro dall'esempio italiano. L'acqua scorre pigra e gialla; e, di là, la casa padronale, pur essa gialla, associa alla campagna un colore d'aeroporto, anche per via di una torre, appena meno esile dell'asta di una bandiera, in cima alla quale il padrone sale, forse, quando voglia vedere lontano: tutte le messi, l'intera ampiezza dei coltivati. Pini di due, tre anni, ora guidano il viale, tra schiamazzi di tacchini gonfi di sè e di faraone tonde, ariose come certe femminelle. Macchine agricole, pronte alla nuova opera, sembrano armi di una guerra da ricominciare. Un ragazzetto biondo scappa a nascondersi dietro lo spigolo della fattoria e la giovane mamma lo esorta, nell'accento della valle padana, a non essere forastico. Un'erba fitta e tenera, più chiara che verde, da prime piogge, tappezza il cortile assegnato ai lavori che si compiono seduti, come la spannocchiatura e la scelta d'erbe fra erbe. Un secondo cortile, con la vasca lunga in mezzo, alimentata da una cannella, sta di là da un muro ed è un quadrato ampio, corso in ogni lato da mangiatoie coperte.

Cinque vitelli, nati da poco, e uno appena ieri, sonnecchiano pacifici; disturbati, volgono il musetto infantile, aprono gli occhi tondi, miti e imbambolati. Quattro cavalli, tre abissini e il quarto misto di maremmano e d'ungherese, masticano un'erba che indigeni buttano loro sotto i musi, a bracciate. Un indigeno, trafficando in giro, lascia spalancata la porta di una stalla; e s'intravede, nell'ombra, come un pezzo di cielo con, dentro, nuvole nere. E' il toro. Sulle zampe massicce, il corpo è una immanità carnale lievitata da non si sa che demoniaco: i feroci occhi rotondi sono colmi di una luce fissa, stellare e demente, piena di allusione a un pertinace istinto fecondatore, cosparsa di strie e di macule sanguigne come se riflettesse una rossa nuvola, o anche Aldebaran, mediante la quale il Toro della costellazione omonima guata le trepide Jadi. Ottuso, e come intento a covare un suo istinto indefesso, occhia per un poco, tosto volgendosi a sinistra, dove, di là da un'apertura nel tramezzo, bassa e lunga, due mucche stanno addolcite, chiare e, dentro la chiarezza, con un'ombra di terrore non del tutto scontato. Una è gravida e l'altra, dimessa, dà l'impressione d'esser tenuta da una dolenza fisica.

Lungo la travatura di sostegno della tettoia, le rondini hanno nidificato; e la penombra a tratti balena della luce riportata da fuori, sulle ali.

O

Nuvolette leggere, bianche e d'oro, come fiatate dalla terra salono sull'orizzonte, navigano avventurate dentro il cielo profondo, sonnamboliche. La giovane donna padana le sbircia, mentre il ragazzetto biondo le si tiene accanto, con una mano alla gonna, e dice:

— Riavremo la pioggia.

I coltivati si dilatano, avanzando a perdita d'occhio. Le zagare accendono fiammule in cima ai rami dei limoni. Le melagrane pendono abbandonate, vagamente muliebri; ma molte altre debbono ancora apparirne dalla espansione, già in atto, dei fiori. I mandarini sono verdi dentro foglie scure come quelle del bosso. Una specie di cardo contorna un campo di verdure; ma non è da asini: produce una bacca stipata di semi, i quali, bolliti, servono agli indigeni per i suffimigi contro il mal di denti. Un'altra pianta dà un'altra bacca, senza semi, tuttavia non meno utile a quelli, tra gl'indigeni, che vogliono avanti le nozze, accertarsi della onestà della donna prescelta: mediante essa, infatti, e di certo suo impiego, donne esperte nella bisogna possono vedere se il fiore della sposa sia intatto. Una cannella versa acqua in una vasca metallica, intorno a cui convengono, di quando in quando, assetati animali da pascolo; ma alla cannella bevono le indigene, all'opera lungo i filari d'alberi, negli specchi dei coltivati, con un gestire riposato, come pacificato e redento da un'antica furia inconseguente. Da poi che piove ogni giorno, nel modo che in Italia si dice *a paese*, e qui *a mammella di vacca*, l'acqua sa di terra; ma di una terra buona, fecondabile.

Le nuvole, già lontane, fanno cumolo sulla piantagione: già bianche e d'oro, tendono ad oscurarsi. Ogni tanto tuonano, lampeggiando come se bollissero. Gocce cadono, rade sui vestiti, espandendovisi a macchie; e le foglie, di tutte le piante, di tutti gli alberi, ne rabbrividiscono susurrando. Gruppi di armenti placidi svariano indolenti dentro l'ampiezza di un prato conteso dalla luce del sole e dall'ombra delle nuvole: i loro mantelli chiari, men chiari, scuri, subiscono la mutevole vicenda, gli scuri svagando nell'ombra, i chiari dissipandosi nella luce. Rossi cespugli ardono qua e là; e gli eucalipti, investiti dal sole già basso, stendono a terra lunghe ombre chiomate. Fumolenze, fiatate dalle terre cave, raggiungono le nuvole, sospendendovisi con la leggerezza di chiome effuse. Altre fumolenze fuorescono dai comignoli delle case coloniche, dove le massaie attendono, cucinando, il ritorno degli uomini e le tavole si preparano a fiorire, torno torno, d'italiani occhi puerili Voci, dall'accento ora toscano, ora pugliese, ora emiliano, suonano lungo i sentieri, si appressano alle case, come portate dall'aria. L'arcobaleno fuoresce da una nuvolaglia nera, opposta al tramonto, e sembra una bandiera.

Ma non è certo che segni bel tempo.

O

Molte cose che da noi stanno in un verso, dicono in un modo, qui stanno in un altro verso, dicono altrimenti. La falce della luna, ad esempio, sale nel cielo in guisa di una coppa senza gambo, non già come in Italia, dove sembra, sì, una coppa, ma alzata nell'atto di vuotarsi; e, qui, anche l'arcobaleno contraddice alla regola. Ecco, infatti, che una miriade di chicchi prende d'un subito, a percuotere la terra a simiglianza di fitti, minuscoli fulmini. Ciascun d'essi scava un fossetto, vi balugina dentro per un poco e sparisce, lasciandovi una goccia d'acqua. La terra calda scioglie la grandine al primo contatto; e lo stesso fanno le foglie, da poi che sono più calde, da ogni parte dentro l'aria torrida. Perciò nessuno se ne attrista. Le massaie non si fanno sulla soglia a pregare clemenza per i campi, e le voci degli uomini seguitano a suonare serene lungo i sentieri, sempre più prossime alle case.

Dietro al velo della pioggia e della grandine, le ambe si spetrano, molli.

Donatello d'Orazio

La figura di Bastico
esaltata dai giornali svizzeri

Berna, 11

Tutti i giornali pubblicano stasera a grandi caratteri la nomina del generale Bastico a Maresciallo d'Italia. La *Gazette de Lausanne* pubblica un simpatico articolo in prima pagina dal titolo «Il Maresciallo Bastico» firmato da Pietro Gentizon. Nell'articolo è fra l'altro detto: «Nei Comunicati italiani si parla sovente dei bersaglieri. Nessuno ignora che si tratta di un Corpo scelto che l'Alto Comando utilizza in circostanze eccezionali per delle azioni fulminee. Come il Duce, il Comandante delle forze italiane che combattono in Egitto, il generale Bastico, appartiene a questo Corpo scelto. Questo ufficiale ha un brillante stato di servizio».

L'articolista ricorda la brillante carriera militare del Maresciallo e quindi riferisce un lungo colloquio che egli ebbe in Africa Orientale col generale Bastico. Di quel colloquio — continua — io conserverò sempre un grande ricordo. Il generale Bastico suscita l'impressione di un uomo di equilibrio, di misura, di amministratore sagace e in pari tempo di energico soldato, di solide virtù militari». Infine il Gentizon dice che la collaborazione Bastico-Rommel è totalitaria come quella delle due Armate dell'Asse. Essa è sotto l'insegna della comunità dei destini.

LA SITUAZIONE SI AGGRAVA IN INDIA

NUOVI SANGUINOSI DISORDINI A BOMBAY

La polizia uccide 13 dimostranti - Bombe lagrimogene lanciate dagli aerei - Ragazzi che si stendono sui binari del tram per impedire il traffico

Bangkok, 11

Le notizie giunte dall'India nelle prime ore del mattino dicono che la situazione è notevolmente peggiorata e che gli incidenti fra Indiani ed agenti di polizia si sono estesi in tutte le località dell'India assumendo carattere di particolare violenza. A Dadar, durante le manifestazioni, la polizia ha cercato di disperdere i dimostranti usando speciali sfollagente con la frusta di piombo. La folla ha reagito violentemente con lancio di pietre e di oggetti e scagliandosi in seguito contro gli agenti.

A Benares e Karachi

Per ristabilire l'ordine sono state chiamate in rinforzo le truppe stazionanti nelle caserme in assetto di guerra ma queste non hanno potuto giungere sul luogo dell'incidente perchè numerosi gruppi di Indiani avevano bloccato le vie in prossimità delle caserme con pali telefonici e con alberi sradicati. Durante i lavori di rimozione degli ostacoli, le truppe sono state attaccate mentre dai balconi delle case venivano riversati su di loro pentole d'acqua calda ed oggetti domestici. Sono stati accesi inoltre numerosi falò che sono stati alimentati con le cravatte e i cappelli dei passanti e con gli oggetti di vestiario degli agenti di polizia che erano rimasti tra la folla.

A Cawnpol la forza pubblica sopraffatta dai dimostranti e vistasi in pericolo ha fatto fuoco sulla folla ferendo otto persone che sono state ricoverate all'ospedale.

A Benares la polizia ha caricato gli studenti che stavano inscenando una manifestazione con lancio di pietre contro il comando di polizia. Gli agenti hanno arrestato numerosi studenti che però, prima di giungere alle carceri sono stati rimessi in libertà dato l'atteggiamento minaccioso assunto dagli altri studenti e dalla folla che nel frattempo si era unita a loro.

A Lahore sono stati arrestati numerosi studenti che durante l'arresto di alcuni congressisti avevano cercato di opporsi alla forza pubblica. Anche a Karachi si sono avuti incidenti tra polizia e studenti. All'Università di Dacca è stato dichiarato lo sciopero quantunque parteciperassero ai corsi numerosi studenti mussulmani. Anche gli operai indiani, solidali con gli studenti, hanno scioperato paralizzando così l'attività industriale in molte regioni.

A Calcutta le fabbriche di alluminio hanno cessato il lavoro come anche le filande di Nuova Delhi.

Dopo una nottata relativamente tranquilla stamane a Bombay sono ricominciate le manifestazioni ed i tumulti. Colonne di dimostranti hanno sfilato per le vie della città scontrandosi con la polizia e con la truppa che ha fatto ripetutamente fuoco uccidendo 13 persone e ferendone una quarantina. Durante questi sanguinosi conflitti, alcuni autobus sono stati rovesciati ed incendiati. La polizia non riuscendo a sciogliere i dimostranti, è ricorsa all'aviazione, che ha sganciato sulla folla numerose bombe lacrimogene. Altri incidenti si sono verificati in vari punti del centro della città dove pattuglie di agenti sono state affrontate e poste in fuga da nuclei di dimostranti.

Le famiglie indiane hanno dato inizio spontaneamente alla campagna di disobbedienza civile incitando i loro ragazzi a prendere parte ai disordini ed a mettersi sui binari dei tram per impedire il traffico. Moltitudini di ragazzi di tutte le età, partendo dai 13 ai 16 anni, eseguono con fanatismo questa consegna. La polizia, per allontanarli, ricorre agli idranti e qualche volta spara. Venti ragazzi sono stati trasportati negli ospedali feriti.

Dal complesso delle notizie raccolte, appare che la situazione si è ancora aggravata. Alcuni quartieri della periferia sono stati isolati con reparti di truppe, che ne sbarrano tutte le vie di accesso. Tutti gli stabilimenti, le filande ed i negozi di proprietà degli inglesi sono chiusi.

Sanguinosi disordini si sono ripetuti anche a Calcutta, a Nuova Delhi, a Poona, a Luknow, con morti e feriti.

Manifestazioni in Malesia

I dirigenti del movimento per l'indipendenza dell'India hanno stabilito che la Lega per l'indipendenza indiana organizzi delle manifestazioni antinglesi in tutte le città della Malesia. Le manifestazioni avranno luogo domani e ad esse parteciperanno tutti gli Indiani residenti in Malesia. Verranno anche celebrate cerimonie religiose in memoria delle vittime delle repressioni inglesi. A Shonan 30.000 Indiani marceranno in corteo per le vie portando cartelli incitanti alla immediata liberazione dell'India

A Sciangai gli Indiani hanno organizzato parecchie manifestazioni antibritanniche al grido di «Abbasso l'Inghilterra». Ad una riunione tenuta nell'ippodromo locale hanno partecipato moltissimi Indiani. I capi indiani hanno dichiarato che 70.000 Indiani sono pronti a formare un Esercito per combattere per l'indipendenza indiana.

Successive notizie da Bombay informano che reparti di polizia motorizzata pattugliano nelle vie di Puna e di Ahmedabad. A Puna sono stati chiusi i mercati e ad Ahmedabad hanno sospeso il lavoro gli stabilimenti tessili. A Bombay sono stati chiusi tutti i negozi, i mercati e le scuole. I servizi ferroviari sono semiparalizzati per mancanza di personale. Secondo una radioemissione da Nuova Delhi il Governo britannico ha proclamato lo stato d'assedio nelle principali città indiane ed ha autorizzato l'applicazione della legge di eccezione che prevede il ripristino della fustigazione, come forma di sanzione penale. Una movimentata dimostrazione si è svolta in prossimità del palazzo vicereale. La folla, che ha fatto ricorso ad atti di violenza, è stata attaccata dalla polizia. La lotta è durata oltre un'ora, con vari feriti dalle due parti. In seguito a tali fatti i tessitori e i ferrovieri hanno immediatamente proclamato lo sciopero.

Un sistema che accelera
il disfacimento dell'Impero inglese

Tokio, 11

Gli ambienti bene informati della colonia indiana qui residenti hanno definito l'arresto dei capi indiani da parte delle autorità inglesi una tattica criminale che sorpassa tutte le altre vessazioni perpetrate dall'Inghilterra. Si dichiara inoltre che le decisioni prese dal Vicerè e dal segretario per l'India Amery non hanno causato alcuna sorpresa. Era facile immaginare che simili disposizioni sarebbero state prese accusando falsamente i patriotti indiani. Si tenta con questi arresti di discreditare agli occhi dei loro compatrioti uomini come Gandhi e Nehru e di creare sospetti e divisioni tra i vari membri del Congresso. Gli esponenti della colonia indiana sono sicuri che il popolo indiano continuerà a mantenere inalterata la sua fiducia nel Congresso e in Gandhi malgrado qualsiasi accusa o azione degli Inglesi. Questi osservatori commentando le parole di Amery che ha affermato che l'arresto di Gandhi e di altri capi ha eliminato il pericolo che la campagna per la disobbedienza avrebbe causato agli alleati e all'India, accusano Amery di ipocrisia e fanno rilevare che nessuno potrà pensare che Amery si preoccupi del benessere degli Indiani più dello stesso Gandhi e degli altri capi del Congresso.

Rastrellamento di una località occupata: ogni misera capanna rappresenta una pericolosa insidia

Roosevelt si prepara
a inviare il solito messaggio

Lisbona, 11

Secondo notizie da Washington il Presidente Roosevelt, nella fin troppo evidente illusione di poter in qualche modo influire sulla pericolosa situazione indiana si disporrebbe ad agire per indurre in qualche modo le popolazioni dell'India ad abbandonare la campagna per la disobbedienza civile che procura tanti guai all'Inghilterra. Sembra che il Presidente richiamandosi ai poco immortali principii della Carta atlantica, che garantirebbero a tutti i popoli la libertà, intenda rivolgere la sua autorevole parola agli Indiani, facendo loro presente l'assurdità dell'attuale loro atteggiamento che pregiudica, tra l'altro il futuro destino dell'India nel dopoguerra. L'intervento del Presidente degli Stati Uniti nella questione indiana si concreterebbe, come è naturale, in un poderoso messaggio, destinato a lasciare il cattivo tempo che trova.

Il *Daily Mail* occupandosi degli avvenimenti indiani, non si mostra soddisfatto del trattamento fatto dal Governo vicereale a Gandhi ed agli altri capi del movimento anti-inglese. Gandhi ed i suoi 250 partigiani — scrive il giornale — che hanno votato la risoluzione «Gli Inglesi debbono abbandonare l'India», dovrebbero essere immediatamente deportati ed imprigionati in una località molto distante dalla quale non potessero in alcun modo comunicare con l'India. Essi dovrebbero essere tenuti come ostaggi per garantire la buona condotta di tutti coloro che dividono le loro idee.

Enorme impressione in Turchia

Ankara, 11

L'arresto di Gandhi e di molti altri capi indiani ha suscitato anche in Turchia una enorme impressione. Generalmente si riteneva che l'Inghilterra — tenuto conto delle grandi difficoltà nelle quali si dibatte — avrebbe tentato di raggiungere qualche soluzione di compromesso. Invece, di fronte al chiaro e deciso atteggiamento del Congresso, è ricorsa a mezzi che potranno soltanto aggravare la sua situazione.

Il *Tasviri Efkar*, che sviluppa in un articolo queste idee, aggiunge che, se l'Inghilterra avesse mantenuto le promesse fatte durante l'altra guerra, la sua situazione sarebbe forse assai diversa. Gli Indiani, ammaestrati dal passato, sono ormai decisi a non lasciarsi più ingannare e non lasceranno facilmente stroncare il grandioso movimento che deve restituire al loro Paese la libertà e l'indipendenza. La Granbretagna — termina il giornale — si illude se crede di poter soffocare una agitazione che ha ormai guadagnato tutte le masse della popolazione.

I provvedimenti del Consiglio dei ministri

(Continuazione dalla prima pagina)

Un disegno di legge per la sostituzione dell'unità di misura nelle utilizzazioni idrauliche per forza motrice.

Un disegno di legge per la modifica dell'art. 16 del R. D. L. 15 febbraio 1937-XV n. 633 concernente la forza in congedo della Milizia nazionale della strada.

Uno schema di R. D. concernente il ruolo di architetti urbanisti del Genio civile, creato con R. D. 27 luglio 1941-XIX n. 790.

Su proposta del ministro dell'Agricoltura e delle Foreste:

Uno schema di provvedimento contenente norme per l'attuazione del piano di produzione agricola. Dopo l'esperienza parziale ma significativa dell'applicazione del R. D. 24 marzo 1942-XX che attribuì al Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste la facoltà di prescrivere al conduttore di aziende agricole la area da destinare a determinate colture di interesse generale, il nuovo provvedimento utilizza i principi adottati da quel R. D. ma ne estende la portata a tutte le colture ritenute di interesse fondamentale per l'approvvigionamento alimentare e la difesa bellica della Nazione. E' resa così possibile la formulazione e l'applicazione agricola italiana secondo le grandi linee tracciate dal Duce col suo discorso del 23 marzo 1936-XIV all'Assemblea nazionale delle Corporazioni. Il piano indicherà la superficie da destinare alle varie colture in tutto il territorio del Regno e le quote della superficie totale da destinare a ciascuna coltura in ogni provincia con riguardo alle diverse condizioni dell'ambiente agrario.

Uno schema di provvedimento per incoraggiare la messa a coltura attiva di terreni a pascolo.

I concorsi della battaglia del grano

Uno schema di provvedimento concernente modificazioni alle norme per le attività della battaglia del grano. In sostituzione dei tre concorsi nazionali per la battaglia del grano svoltisi fino all'annata agraria in corso (concorso nazionale per la battaglia del grano; concorso nazionale per il progresso delle coltivazioni foraggere e dell'allevamento del bestiame; concorso nazionale per l'incremento della produzione del granoturco della fava e della patata) viene autorizzato, a partire dall'annata agraria 1942-XX-1943-XXI un unico concorso per l'incremento della produzione agricola, dotato di premi per il complessivo importo di lire 5.000.000 e suddiviso in una gara nazionale e in tante gare provinciali quante sono le provincie del Regno, dell'Africa settentrionale italiana e delle Isole italiane dell'Egeo. Per l'assegnazione dei premi sarà tenuto conto della quantità di derrate conferite all'ammasso in confronto di quelle prodotte e dell'ammontare complessivo dei prodotti dell'azienda conseguito tanto con l'adozione dei possibili perfezionamenti tecnici quanto con l'introduzione su vasta scala di seconde colture. In tal modo non solo si unifica e si rende più semplice l'ordinamento del concorso ma lo si intona alle speciali necessità della Nazione in guerra.

Uno schema di provvedimento riguardante l'approvvigionamento di acido citrico per la produzione di anticrittogamici.

Il ministro dell'Agricoltura e delle Foreste ha poi presentato uno schema di provvedimento — che è stato approvato — recante nuove disposizioni per il periodo di guerra sulla disciplina delle utilizzazioni boschive della produzione e del consumo della legna da ardere e del carbone vegetale. Il crescente bisogno di combustibile ha determinato la necessità di aumentare la produzione nei limiti consentiti dalle possibilità del patrimonio forestale e delle maestranze occorrenti per le utilizzazioni dei boschi e per i trasporti. A tal fine si concede alla Milizia forestale la facoltà di requisire tutti i soprassuoli boschivi che saranno da essa fatti utilizzare direttamente o a mezzo di impresa qualora i proprietari non vi provvedano per proprio conto. La indennità ai proprietari sarà stabilita con riferimento ai prezzi attuali: comunque ad essi verrà assicurato un minimo di corrispettivo nel caso in cui detti prezzi non fossero sufficientemente remunerativi. Viene inoltre disciplinata in modo unitario la distribuzione della legna da ardere e del carbone vegetale fra le Forze Armate, la popolazione civile e l'industria. Opportune norme disciplinano il reclutamento della mano d'opera e l'utilizzazione dei trasporti necessari.

Su proposta del ministro delle Comunicazioni:

Uno schema di R. D. che regolarizza il passaggio del compartimento marittimo di Zara alla circoscrizione marittima della Dalmazia sottraendolo alla direzione marittima di Ancona.

Uno schema di R. D. che stabilisce la nuova giurisdizione della direzione marittima del Carnaro (Fiume).

Un disegno di legge relativo all'assistenza delle famiglie dei marittimi imbarcati su navi iscritte nel naviglio ausiliario dello Stato.

L'assicurazione obbligatoria contro la silicosi ed asbestosi

Su proposta del ministro delle Corporazioni:

Uno schema di provvedimento contenente disposizioni in materia di disciplina del subaffitto di appartamenti vuoti e mobiliati e norme integrative dei Decreti Legge 12 marzo 1941-XIX n. 142 e 24 marzo 1942-XXII n. 200 sul blocco dei prezzi.

Il provvedimento si inspira ai principi approvati nell'ultima riunione del Comitato interministeriale di coordinamento per gli approvvigionamenti, la distribuzione e i prezzi.

Un disegno di legge che estende l'assicurazione obbligatoria contro le malattie professionali alla silicosi ed asbestosi. Le disposizioni del provvedimento tengono particolare conto della speciale caratteristica di tali malattie avendo riguardo al lungo periodo di latenza ed alla frequente associazione col fattore tubercolare.

Un disegno di legge che dispone la estensione della assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro in agricoltura ai coloni mezzadri proprietari ed affittuari che prestano opera abituale manuale nelle rispettive aziende e che hanno superato i 65 anni di età.

Su proposta del ministro della Coltura Popolare:

Uno schema di R. D. che approva il regolamento per la esecuzione della legge relativa alla diffusione della cultura italiana all'estero.

Uno schema di R. D. che approva lo statuto dell'Ente italiano per il diritto di autore.

Un disegno di legge concernente la delega al Governo del Re per la emanazione dei T. U. di tutte le disposizioni vigenti in materia cinematografica. L'emanando T. U. consterà sostanzialmente di un coordinamento delle norme legislative in vigore

Il Consiglio dei ministri ha avuto termine alle ore 12.45.

La prossima riunione avrà luogo nella prima decade di ottobre.

Il Duce per il potenziamento
delle biblioteche italiane

Roma, 11

Il Duce ha ricevuto il ministro dell'Educazione Bottai il quale gli ha presentato la prima copia di un volume pubblicato a cura della direzione generale delle accademie e di biblioteche per illustrare l'attività svolta dal 1932-X dalle biblioteche italiane che sono state fornite di nuovi maggiori mezzi per corrispondere nel miglior modo alle esigenze culturali del Paese. Il volume corredato di esaurienti dati statistici documenta con particolareggiate notizie lo sviluppo raggiunto in questi ultimi anni dalle biblioteche governative frequentate da una media annuale di 1.026.426 lettori con un movimento di prestito tra stampati e manoscritti di 1.477.711 opere di media all'anno. Nelle biblioteche stesse si sono inoltre compilate, nel periodo di tempo a cui la pubblicazione si riflette, 3.893.913 schede per nuove accessioni librarie per ordinamenti di fondi non ancora catalogati.

Anche assai notevoli risultano lo sviluppo e l'incremento delle altre biblioteche pubbliche comunali e provinciali, specie di quelle dei capoluoghi di provincia.

Il Duce si è compiaciuto per la pubblicazione ed ha impartito le direttive per l'azione da svolgere per l'ulteriore potenziamento delle biblioteche italiane a vantaggio degli studi.

Pavolini visita i corsi per dirigenti della G.I.L.

Roma, 11

Il Ministro della C. P. Pavolini, accompagnato dal direttore generale del Teatro, de Pirro, si è recato al Conservatorio di musica, al Foro Mussolini, ove ha visitato i corsi per dirigenti federali dei complessi di recitazione e per addetti alla stampa e propaganda della G.I.L. Il Ministro della Cultura Popolare, che al suo arrivo è stato ricevuto dal vicecomandante generale Bonamici e dall'ispettrice Testa, dopo avere ascoltato una breve relazione sull'attività svolta nei corsi suddetti, ha intrattenuto le giovani partecipanti sulla funzione educativa del teatro e sui compiti della stampa e della propaganda che devono essere orientate alla formazione morale dei giovani e delle famiglie nella certezza del domani vittorioso.

Marmellata per gli ospedali
e le case di cura private

Roma, 11

La Confederazione fascista dei commercianti comunica: Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, direzione generale dell'alimentazione, ha in questi giorni deciso di mettere a disposizione degli ospedale e delle case di cura private un congruo quantitativo di marmellate speciali, extra normali assegnazioni provinciali.

Gli accordi conclusi a Brioni

La nuova sistemazione
della Compagnia Danubio-Sava-Adriatico

E' stato pubblicato ieri il comunicato sul risultato della Conferenza internazionale riunitasi il 3 corrente a Brioni per la conclusione e la firma di accordi fra la Croazia, la Germania, l'Italia e l'Ungheria per una nuova sistemazione della Compagnia Danubio-Sava-Adriatico, già Compagnia delle Ferrovie meridionali di Vienna. Come è noto, i plenipotenziari dei quattro Stati interessati hanno proceduto il giorno 10 alla firma degli accordi raggiunti.

A soddisfare l'interesse di quanti seguono attentamente la sistemazione di questa importante Compagnia situata in pieno Bacino danubiano tra i due mari, quello del Nord e quello Adriatico, sarà opportuno aggiungere alcuni commenti illustrativi, tanto più che nella fattispecie si tratta di una impresa ferroviaria con finalità finanziarie e commerciali di prevalente interesse italiano e destinata a servire interessi per gran parte italiani.

La Compagnia Danubio-Sava-Adriatico sorse nel 1923, in base all'accordo di Roma del 29 marzo, in seguito alla cessazione della Compagnia Meridionale Austriaca o Südbahn, la quale, già situata in territorio austro-ungarico, era venuta a trovarsi divisa territorialmente nei quattro Stati successori Austria, Italia, Jugoslavia e Ungheria alla fine della prima guerra mondiale.

Già anche prima dello scoppio di questa seconda guerra mondiale, uno dei quattro Stati partecipanti, l'Austria, è venuto a sparire perchè reincorporato nel Reich germanico. Quindi sin dal marzo 1938 si pose automaticamente la questione di una necessaria revisione dell'accordo di Roma del 29 marzo 1923. L'Italia, quale Stato possessore della maggioranza delle azioni e quindi più interessato a evitare una soluzione di continuità nella vita della Compagnia, non indugiò a iniziare trattative col Governo germanico per le misure da prendere come conseguenza del fatto compiuto.

E' superfluo rilevare la delicatezza del compito così iniziato e le difficoltà di diversa natura contro cui doveva urtarsi nei primi tempi ogni buona volontà di accordo. L'amicizia, che era allora sul nascere fra i due Paesi dell'Asse, essendo in seguito divenuta assai più stretta e cordiale, doveva nel 1939 e negli anni seguenti rendere assai più agevole il compito dei negoziatori per una intesa circa la revisione dell'accordo di Roma, accordo non riconosciuto dalla Germania per ragioni di principio. Le cose dovevano però complicarsi nel 1940 e nel 1941 con i mutamenti geopolitici nel Bacino danubiano e soprattutto con la dissoluzione della Jugoslavia, altro membro partecipante della «Dosag», e il conseguente sorgere del nuovo Stato indipendente di Croazia.

Le trattative fra Croazia, Germania, Italia ed Ungheria non sono state nè facili nè brevi. E' luogo comune affermare che l'intricata matassa da sciogliere e ritessere abbia dato ai negoziatori filo da torcere. E' stato lavoro di pazienza e di tatto. Nondimeno l'opera è stata man mano perfezionata e finalmente compiuta a Brioni con la firma di un trattato fra i quattro Stati interessati, di un accordo fra i relativi Governi e i rappresentanti della «Dosag».

I nuovi accordi, come è da sperare, saranno al più presto ratificati e messi in vigore affinchè la Compagnia possa riprendere nuovo vigore di vita, e costituire, come per il passato, strumento di ordine nella nuova Europa.

Degno di rilievo è il fatto che i nuovi accordi di Brioni, non soltanto riaffermano il compito che ha sempre avuto la Compagnia di contribuire allo sviluppo dei traffici oltremare nel settore danubiano a vantaggio dei porti adriatici di Trieste e di Fiume, ma ribadisce e nobilita questa funzione creando un nuovo organo, il Comitato dei traffici, composto di eminenti personalità dirigenti le aziende ferroviarie dei quattro Paesi. A questo Comitato è devoluto il compito di coordinare e agevolare gli scambi internazionali ferroviari e marittimi, armonizzando gli interessi dei porti adriatici con quelli germanici del Nord, per introdurre un'efficiente collaborazione in luogo di una dannosa concorrenza.

E questa funzione non è davvero da sottovalutarsi perchè contribuirà certamente a rinsaldare i vincoli di amicizia tra i due Paesi dell'Asse anche nel delicato campo dei traffici internazionali.

Camicie nere decorate
di medaglia d'argento al V. M.

Roma, 11

Per operazioni di guerra sul fronte greco sono state conferite le seguenti decorazioni al V. M.

Medaglia d'argento al V. M. «alla memoria»: Camicia nera Belloni Arturo di Cesare, nato a Malalbergo (Bologna) 82.a Legione CC. NN.

A viventi: Capomanipolo Lonearini Giulio Cesare di Cesare — nato a Introdacqua L'Aquila — 136.a Legione CC. NN.

Per operazioni di guerra sono state conferite le seguenti decorazioni al V. M.:

Medaglia d'argento al V. M. «alla memoria»: C N. scelta Martinotti Costantino fu Luigi nato a Conlolo Monferrato (Alessandria) 28.a Legione CC. NN. C. N. Reynaud Giovanni fu Luigi nato a Crissolo (Cuneo) 1.a Legione Milizia artiglieria contraerea.

A viventi: Alpino Reboulaz Clemente di Giuseppe — nato ad Aosta 6.o regg. alpini.

Scuole di addestramento
per marconiste

Roma, 11

Il Ministero dell'Aeronautica comunica: Sono state istituite in varie città ed in collaborazione con il Centro nazionale del servizio del lavoro, scuole presso le quali si svolgono corsi di addestramento, a carattere continuativo, per abilitare personale femminile al disimpegno delle funzioni di marconista. Il personale femminile che desidera iscriversi a tali corsi deve avere compiuto il diciottesimo anno di età e deve essere in possesso come titolo minimo di studio la licenza di scuola media inferiore. Conseguita al termine dei corsi l'abilitazione a marconista, il personale viene assunto in servizio a condizioni che possono costituire un ottimo e decoroso impiego. Precise norme, circa le condizioni di iscrizione ai corsi e circa le condizioni di assunzione in servizio, le interessate possono avere rivolgendone richiesta all'Ufficio centrale delle telecomunicazioni del Ministero dell'Aeronautica, alle direzioni delle telecomunicazioni aeronautiche di Milano, Padova, Bari, Palermo e Cagliari ed ai Centri federali del servizio del lavoro.

Riconoscimento della qualifica impiegatizia

Roma, 11

La Cassazione del Regno, informa l'«Agenzia Nazionale», ha stabilito che chi esplica mansioni che obiettivamente considerate sono di natura manuale non può invocare il riconoscimento della qualifica impiegatizia per il fatto che viene retribuito a mese ed è iscritto alla cassa malattia impiegati, perchè questi ultimi sono elementi accidentali (e non essenziali) del rapporto, che operano al di fuori del contenuto obiettivo delle prestazioni che lo caratterizzano.

COMUNICATI

La Ditta Giuseppe Catania Droghe e coloniali in Catania

avverte i Corrispondenti che con la morte del titolare Giuseppe Catania, con atto rogato dal Notaio La Rosa Giovanni il 16-7-U. S., il figlio Pasquale Stelvio assume la proprietà dell'antica Ditta, di cui ne è l'esclusivo possessore della firma.

La sottoscritta, riconoscente per il buon esito ottenuto agli esami di Abilitazione Magistrale presso il R. Istituto Magistrale «G. Carducci» ringrazia il Preside prof. Renato Enenkel e i chiarissimo proff. Silvio Cozzi, Maria Enenkel, Ezio Quarantotto, Artemio Ramponi, Umberto Zanelli, della

Scuola Enenkel

MARIA WANDA OLIVA
Viale Regina Elena, 47

Il giorno 13, alle ore 16, al magazzino 27 P. F. Vittorio Emanuele III e il giorno 14 alle ore 16, al magazzino 56 P. F. Duca d'Aosta si venderà stanza letto, pranzo e mobili diversi e frigorifero.

La fine dei "Sei,,

Fino a poco tempo fa sono rimasti aperti, a Parigi, sei ristoranti che, per una speciale concessione, venivano esentati da tutte le restrizioni alimentari. Ma ora anche essi sono stati chiusi...

La TRIBUNA ILLUSTRATA ricorda questo episodio in un articolo intitolato «ALLA RICERCA DELL'INVIDIA» e pone il fatto in relazione con altri curiosi aneddoti storici.

Nello stesso numero una grande carta geografica a colori che ci mostra la regione del Caucaso; tre novelle; vari articoli sportivi, cinematografici, d'attualità, le solite rubriche, le due tavole a colori di Pisani ecc....

La TRIBUNA ILLUSTRATA ovunque cent. 50.

LE ULTIME DELLA NOTTE

Il convegno di Mosca si svolge in sordina

Per tener su il morale, l'inviato di Roosevelt torna a ripetere che l'offensiva aerea contro la Germania si farà quanto prima

Berlino, 11

Che n'è del convegno interalleato di Mosca che non se ne sente più parlare? La *Reuter* si limita a ripetere ogni 24 ore che le conversazioni procedono in una atmosfera di schietta cordialità e che su tutte le questioni oggetto di esame continua a manifestarsi una perfetta identità di vedute e di propositi. Di quando in quando prende la parola l'inviato straordinario di Roosevelt per annunciare ai rappresentanti della stampa che la propria missione sarà coronata da pieno successo. «Abbiamo potuto constatare — ha dichiarato iersera — che sussistono tutte le premesse per un aiuto integrale, anzi totale, che il Governo della Casa Bianca ha deciso di dare all'Unione sovietica. Del resto, non più tardi di stamane mi è stato comunicato telegraficamente da Bassora che ingenti quantità di materiale bellico sono giunte sane e salve in quel porto, destinate all'Esercito di Timocenko. Mi è stato comunicato inoltre che l'Arma aerea della Repubblica stellata incomincerà quanto prima l'annunciata offensiva contro la Germania».

Il surrogato del secondo fronte

Poichè è principio squisitamente democratico di vietare ai giornalisti residenti nella Capitale sovietica di rivolgere domande a una personalità che si degna di fare delle dichiarazioni, non si è potuto mettere in chiaro ciò che più appariva suscettibile di ovvie spiegazioni. Per esempio, sarebbe interessante e utile apprendere come mai il generale Bradley non abbia voluto accennare ai trasporti per la rotta più breve, quella del Mar Glaciale, oppure se sano e salvo sia arrivato ad Arcangelo anche il convoglio di 36 piroscafi sui quali Stalin faceva sicuro assegnamento. Non del tutto superfluo sarebbe poi stato il sapere perchè l'inviato straordinario non abbia dato qualche assicurazione in merito al secondo fronte, invece di lasciare nell'uditorio l'impressione che bisognerà accontentarsi di un surrogato, e cioè di un'offensiva aerea. La notizia che squadriglie statunitensi parteciperanno ben presto a vaste azioni contro la Germania non è stata comunicata solo dal generale Bradley; l'ha data in pasto al pubblico il comandante delle squadriglie medesime, il quale ha anzi colto l'occasione per annunciare che le operazioni imminenti angloamericane sortiranno senza dubbio il risultato materiale e morale che ci si è proposti di raggiungere.

Che determinati risultati materiali possano essere conseguiti — si osserva a Berlino — è molto verosimile e nessuno lo vuole contestare. I quartieri di abitazione sono bersagli così grandi che li possono colpire anche i bombardieri di scarto. E' vero che ci si rimette in media la metà degli apparecchi; però qualche diecina di case si riesce sempre a buttarla giù. In quanto ai risultati morali è un altro paio di maniche. Coloro che sono di parere diverso avrebbero dovuto trovarsi al seguito di Göbbels che, come è noto, ha visitato nei giorni scorsi alcune delle città maggiormente colpite in Renania: Colonia, Aquisgrana e Düsseldorf.

Saldezza del fronte interno

Il morale, ha constatato il ministro, non solo non è rimasto inaccato, ma è più alto che mai. Proprio nelle zone maggiormente colpite dagli attacchi terroristici della R. A. F., il fronte interno appare più saldo che mai. Talmente alto è il morale della popolazione civile, che Göbbels ha potuto avere il coraggio, per ripetere le sue parole, di fare una dichiarazione che presuppone da parte degli ascoltatori piena e assoluta consapevolezza dell'imperativo che scaturisce dalla presente situazione militare: «Voi — ha detto il ministro — avete capito subito che l'imperativo è quello espresso da Schliffen, e cioè che i successi di prestigio non contano, bensì e unicamente le vittorie effettive e decisive. Appunto per questo si deve evitare qualsiasi dispersione di energie, e concentrare tutte le forze ove tali vittorie devono essere conseguite. Il grosso delle nostre forze è concentrato nell'Est, mentre in Occidente rimaniamo per il momento con l'arma al piede. La popolazione di Colonia lo sa benissimo; essa sa che i duri sacrifici impostile devono essere superati con animo sereno, nell'interesse di una superiore strategia, la quale mira appunto al conseguimento di vittorie effettive e decisive».

«Vittorie in senso schliffeniano sono state riportate e altre seguiranno, commenta la *D. A. Z.*; un contributo considerevole vi hanno dato anche le popolazioni civili delle città bombardate, sopportando con virile fermezza i più duri sacrifici e rimanendo sulla breccia attive e operose».

La smanie del gen. Clerk

A proposito della conferenza di Mosca, tutta la stampa tedesca riporta stasera mettendola nel massimo rilievo, una frase sommamente significativa di un quotidiano di New York: «L'avanzata tedesca nel Caucaso è quasi più seria per l'Inghilterra che per l'Unione sovietica». Questo è anche il motivo del convegno interalleato del Cremlino. Del resto — osserva il collaboratore diplomatico del giornale *Scherl* — qualcosa del genere è stato detto anche oltre Manica. Non per nulla ci si preoccupa di sapere se almeno il «bastione settentrionale del levante», e cioè il Caucaso, potrà essere tenuto; e ci si chiede ansiosamente se e quando i bolscevichi si decideranno ad opporre un'efficace resistenza, e ancora se a seguito delle vittorie decisive nel settore meridionale dei Tedeschi e dei loro alleati, l'Unione sovietica sarà o meno nella possibilità di riprendere in qualche modo l'iniziativa, giacchè in caso negativo il Reich sarà in grado di impiegare altrove una parte delle forze che sono ora impegnate nell'Est.

Ecco perchè il generale Clerk ha dichiarato ieri che è necessario lanciare al più presto le truppe alleate contro il Continente.

«Meglio oggi che domani», ha dichiarato ieri il comandante in capo delle forze nordamericane nelle isole britanniche. E non a torto, perchè domani potrà essere troppo tardi anche solo per arrischiare un'impresa del genere.

Non è escluso peraltro che Clerk sia smanioso di mietere anche lui un po' di alloro, come ha fatto lo ammiraglio King, che pure ardeva dal desiderio di passare finalmente all'attacco. Ma l'alloro disgraziatamente non cresce nè sulle isole Salomone nè sulle coste francesi e norvegesi dell'Atlantico. Non è escluso peraltro — si legge in un sarcastico commento dell'organo di Göring — che il generale Clerk voglia cedere il passo al collega dell'aria, da cui come è noto è stato annunciato l'imminente inizio di una «offensiva aerea vera e propria» contro la Germania. Se così fosse il «meglio oggi che domani» si capirebbe anche che la realizzazione del famoso piano di invasione viene subordinato all'esito dei bombardieri aerei; in altre parole uno sbarco sarebbe tentato solo se la flotta aerea inglese e americana riuscirà ad assicurare determinate premesse strategiche, a garantire in altre parole che le truppe della Repubblica stellata potranno marciare senza difficoltà fino a Berlino.

Non è escluso che sia così, anzi è quasi certo altrimenti l'inviato straordinario di Roosevelt avrebbe raccolto immediatamente la storica frase per lasciar capire ai giornalisti che l'Inghilterra e gli Stati Uniti vogliono proprio un secondo fronte autentico e non un surrogato tipo offensiva aerea...

La stampa germanica registra gli avvenimenti indiani con un senso di vivissima solidarietà verso la causa di quel grande popolo oppresso dal giogo britannico. La «libertà» come la intendono Churchill e Roosevelt — scrive il *Völkischer Beobachter* — consiste nei gas lacrimogeni e nelle baionette contro il popolo indiano. In tal modo essi vorrebbero piegare per sempre ai loro voleri, 400 milioni d'Indiani. Nè donne, nè bimbi, nè vecchi rispetta la brutalità inglese. Tutto deve essere regolato con lo sfollagente, con lo staffile, con le armi: così intendono le democrazie plutocratiche la parola «umanità». Lo *Zwölf Uhr Blatt*, dopo aver riassunte le più autorevoli voci di stampa italiana e nipponica riguardo a questi fatti osserva come i giornali inglesi, nei loro commenti, scherniscano il martirio degli Indiani, mentre quelli americani fingono simpatia per celare tutta la loro approvazione alla maniera violenta adottata dalla Gran Bretagna per sostenere ad ogni costo gli egoistici interessi delle plutocrazie.

Questi circoli competenti commentano con ironia il rapporto dell'ammiraglio King sulla battaglia aereo navale nelle acque delle isole Salomone. Essi rilevano che il rapporto è un capolavoro di formulazioni vaghe generiche e inconcludenti. Ad onore del vero bisogna convenire che questa volta sono stati gli Americani a prendere l'iniziativa ed è già qualche cosa, ma il fatto è che l'iniziativa stessa non è stata mantenuta. Il bello è che l'iniziativa aveva — lo dice lo stesso ammiraglio — un carattere essenziale e preventivo. Lo scopo era evidente: impedire che il nemico passasse ancora una volta all'attacco. Lo scopo non è stato raggiunto. Anzi molto verosimilmente si è ottenuto il contrario. Ma per fortuna — come sottolinea King — il servizio d'informazioni non ha funzionato perfettamente ciò che non ha permesso di stabilire l'entità delle perdite subite e di quelle inflitte ai Giapponesi. Motivo per cui non è possibile dire ancora se si sia ottenuto il contrario di quanto ci si riprometteva e cioè un indebolimento delle forze aereo navali giapponesi per impedire che la temuta iniziativa nipponica fosse coronata da successo.

Grazie al cattivo funzionamento del servizio informazioni, l'ammiraglio King ha potuto affermare che un solo incrociatore è andato perduto e che quattro unità leggere sono rimaste danneggiate. Non è escluso peraltro che il servizio sia costretto a funzionare più o meno regolarmente permettendo a King di annunciare almeno una parte delle effettive perdite subite le quali, come è noto comprendono fra altro, 1 nave da battaglia, 7 incrociatori e 4 cacciatorpediniere.

Taulero Zulberti

FORMIDABILE ATTACCO AEREO contro Stalingrado

1000 bombardieri sulla città

Berlino, 11

Nessun nome nuovo di località raggiunta dalle truppe alleate operanti nel settore caucasico spunta oggi dal Bollettino dell'Alto Comando e dal notiziario complementare. Ciò non significa che altri paesi piccoli e grandi non siano entrati a far parte della zona di occupazione; il movimento delle colonne lanciate verso occidente e verso sud-est parallelamente ai contrafforti del Caucaso continua a svolgersi con la stessa celerità dei giorni scorsi e, di conseguenza, la conquista territoriale si estende senza interruzione.

Caccia all'uomo

Siamo alla vigilia di successi destinati a influire potentemente sul resto della campagna nel mezzogiorno della Russia e sulla guerra in generale. Nella regione che da Crasnodar e da Maicop porta fino alle coste del Mar Nero, si svolge l'ultima fase della battaglia di inseguimento e di distruzione contro le Armate sovietiche clamorosamente sconfitte. E' un'altra battuta di caccia all'uomo sul tipo di quella che ebbe inizio a suo tempo ad oriente del Donez, quella che si sta concludendo attualmente. I Russi corrono disperatamente verso il mare tallonati dai Tedeschi e dagli Slovacchi. Ogni tanto un gruppo più o meno rilevante di fuggiaschi viene raggiunto, sorpassato e accerchiato e costretto alla resa. Sulle piste che tagliano le vallate e sui sentieri delle montagne rimangono le tracce sempre più numerose della lotta.

Come sempre nel corso di operazioni di questo genere, il compito principale spetta all'aviazione. Il Comando germanico deciso a spingere al massimo possibile l'annientamento delle masse nemiche impiega fortissimi contingenti di apparecchi i quali oltre a non lasciare un minuto di respiro ai fuggenti portano la loro carlinga sui porti dove si organizza la nuova Dunkerque sovietica.

La fuga per mare

La flotta russa del Mar Nero non si arrischia più nelle acque di Anapa, Novorossijsk e Tuapse divenute troppo pericolose per le navi da guerra finora intatte. Si nota invece nei porti del litorale un movimento intenso di imbarcazioni di piccolo tonnellaggio e di trasporti mercantili, movimento che l'offesa aerea scompiglia e sconvolge con furia ciclonica ottenendo notevoli risultati di distruzione. Molte carcasse di vapori bombardati e incendiati attestano la precisione di tiro degli aviatori germanici. Probabilmente una parte minima delle truppe battute riuscirà ad imbarcarsi e a guadagnare Batum, ma non è detto che il trasferimento nel Caucaso meridionale costituisca proprio la salvezza. Una grossa Armata bolscevica, a quanto sembra, è stata sospinta nella penisoletta di Taman senz'altra alternativa all'infuori di combattere fino all'ultima granata, fino all'ultimo nastro di proiettile per mitragliatrice o di arrendersi.

Nelle insenature delle coste della penisola verso il Mar Nero, infatti, non possono arrischiarsi se non velieri di pescatori e ne occorrerebbero migliaia per portare in salvo i superstiti della battaglia per la conquista delle zone petrolifere occidentali.

La marcia su Anapa, Novorossijsk e Tuapse dal retroterra si fa sempre più pressante. Le colonne tedesche e alleate partite da Crasnodar e da Maicop si avvicinano costantemente agli obiettivi; fra non molto i tre porti saranno sotto il tiro dei cannoni d'assalto. A misura che la marcia degli alleati divora gli spazi in direzione del mare, diminuisce l'interesse suscitato dagli sviluppi dell'offensiva in questo settore del fronte caucasico.

Prossimi sensazionali avvenimenti si avranno a oriente, dove un'altra battaglia di inseguimento procede alle falde della catena montagnosa che scende fino alle rive del Caspio. Non è un mistero per nessuno che le avanguardie corazzate tedesche operano già ai confini della regione di Grozni; sulla loro direttrice di attacco la resistenza sovietica si manifesta tuttora debole, dovuta più alla iniziativa di singoli gruppi che a un piano ritardatore quale sarebbe quello cortesemente attribuito dalla propaganda anglosassone al Comando russo del Caucaso. Le maggiori difficoltà opposte all'avanzata provengono dal terreno abbastanza difficile e dalla calura opprimente per nulla mitigata dalla vicinanza delle vette che sono fra le più alte del mondo.

La sacca nell'ansa del Don

Mentre l'importantissima operazione si svolge secondo i piani prestabiliti, ad occidente di Calac l'Armata sovietica accerchiata vive i momenti supremi della sua tragedia. Le forze italo-germaniche aumentano gradualmente la pressione intorno alla sacca cui orli si restringono a poco a poco e mentre dal cielo grigio della steppa piovono a centinaia di tonnellate gli esplosivi lanciati dagli aerei con le ali crociate. I bolscevichi sanno di essere condannati, sanno che nulla potrebbe sottrarli al loro destino che è destino di sterminio o di prigionia. Forse è appunto questa consapevolezza che li induce a battersi tenacemente con quell'atroce sprezzo della morte tante volte constatato nei combattenti russi incapaci di vincere, ma capacissimi di sacrificarsi probabilmente senza capire troppo il perchè del sacrificio.

Durante tutta la giornata di oggi è proseguita la lotta nel settore di accerchiamento. La strage di mezzi corazzati sovietici sorpassa qualunque previsione per quanto ottimista; ed è proprio durante il combattimento che condurrà a breve scadenza ad eliminare la sacca che una Divisione corazzata della Vestfalia ha distrutto il millesimo carro armato; totale spettacoloso raggiunto in un solo anno di guerra sul fronte orientale.

Al termine della battaglia di annientamento in corso ad ovest di Calac tutto il territorio compreso entro la grande ansa del Don sarà in possesso degli alleati. A sud-ovest di Stalingrado le truppe tedesche e romene risalgono la linea ferroviaria che porta alla città sul Volga guadagnando rapidamente terreno. I contrattacchi sferrati da Timocenko per arrestare l'avanzata si rivelano, come sempre, vani e non menano se non al risultato di assottigliare ancora di più le disponibilità del Maresciallo sovietico in uomini e materiale.

La vittoria di von Bock sul suo avversario può considerarsi ormai fatto compiuto e le sue conseguenze strategiche appariranno tali da determinare un mutamento radicale di molte situazioni. Stalingrado è fortificatissima, ma l'esperienza ha dimostrato che non esistono fortificazioni così potenti da resistere all'urto delle armi della nuova Europa; ultimo esempio quello di Sebastopoli espugnata in 25 giorni di lotta malgrado centinaia di bunkers, le posizioni incavernate, gli innumerevoli campi minati che la difendevano.

Si annuncia stasera che un formidabile attacco aereo è stato lanciato nel pomeriggio contro la metropoli con una massa di circa 1000 apparecchi. Molti edifici sono in fiamme.

Cesare Rivelli

Il Governatore di Bombay vuol mantenere l'ordine a "ogni costo"

Berna, 11

Per tentare di discreditare il movimento panindiano i corrispondenti da Bombay e da Nuova Delhi dell'Agenzia ufficiale britannica hanno molto insistito nei giorni scorsi riferendo la cronaca della rivolta contro i Britannici e le retive cariche di polizia, su pretesi saccheggi di magazzini e di depositi di grano governativi.

Pietosi ripieghi

Ora contro queste affermazioni insorgono come riferiscono dispacci da Washington, anche alcuni giornali americani, i quali affermano che, ricorrendo a questi piccoli pietosi ripieghi sono le autorità britanniche che arrischiano di discreditarsi. Un altro tentativo anche questo abortito e sul quale però si continua ad insistere, è quello di affermare che Gandhi e gli altri membri del Congresso avrebbero perduto terreno fra le masse per cui non rappresenterebbero più che «una infima parte della popolazione indiana».

Ora, come ha messo stamane in rilievo la *Suisse* in un editoriale e stasera ribadiscono altri giornali queste asserzioni sono state subito sfatate dalla rivolta che da tre giorni infuria in India nonostante che tutto fosse stato predisposto per stroncarla sul nascere.

Gli Inglesi, come riferisce anche il corrispondente londinese del *Journal de Génève* dichiarano anche che Gandhi, Nehru, Azad ecc. sono stati felici di farsi arrestare poichè in tal modo possono passare agli occhi della popolazione come dei martiri. Ed allora perchè il Vicerè li ha fatti subito arrestare? Circa poi la pretesa che la rivolta se non è stata stroncata lo sarebbe prossimamente, bisogna dire che tale pretesa è per lo meno in contrasto con le stesse informazioni che continuano a inviare le agenzie inglesi dall'India. Può darsi che tale previsione sia basata sulle misure di repressione che sono già state adottate e sulle quali difficilmente si potrà appurare tutta la verità almeno finchè gli Inglesi rimarranno in India.

Fabbriche che chiudono

Un altro dispaccio da Bombay trasmesso successivamente dice: «La polizia continua a perlustrare le strade di Poona e di Ahmedabad, benchè la situazione sia più calma in queste due città. Stamane a Poona hanno avuto luogo i mercati, ma nel pomeriggio sono stati sospesi. Un certo numero di studenti ha assistito ai corsi universitari. Ad Ahmedabad le fabbriche tessili hanno interrotto il lavoro. A Parel la polizia ha sparato sulla folla in rivolta; alcuni studenti furono feriti. A Nuova Delhi il sottoispettore di polizia e un sergente sono stati feriti nel corso dei torbidi. I manifestanti hanno tentato di appiccare il fuoco a due edifici, ma la polizia è intervenuta tempestivamente aprendo il fuoco. La circolazione è arrestata in alcuni quartieri della città».

In serata un dispaccio da Bombay di fonte anglosassone dice: «Prendendo la parola alla radio, il Governatore di Bombay ha, tra l'altro, affermato che «i torbidi non faranno deviare di un millimetro il Governo dal suo scopo. Io non posso permettere che i disordini continuino. Da tre giorni gli atti di violenza si susseguono in alcuni quartieri della città. E' evidente che gli istigatori sono dappertutto degli elementi sospetti. Voi capite anche cosa avviene in questi quartieri: incendi, vie di fatto, saccheggi, distruzioni di beni privati e principalmente di beni municipali, lancio di pietre, sabotaggi e così via. Manterrò l'ordine ad ogni costo. La polizia e le truppe hanno ricevuto l'ordine di prendere le più energiche misure tutte le volte che la situazione lo esigerà». E' facile immaginare che cosa è successo dopo questo ordine del Governatore di Bombay.

In un altro dispaccio da Bombay è detto: «Il britannico *Times of India*, che aveva criticato fomentatori di disordini, è stato bruciato. I bambini appoggiano i manifestanti: essi si appostano agli angoli delle strade e avvertono fischiando l'arrivo dei soldati e dei poliziotti.

La battaglia delle Salomone

King mette le mani avanti

L'ammiraglio americano ha parlato quando le operazioni erano ancora in corso

Tokio, 11

Gli osservatori navali giapponesi, commentando le dichiarazioni dell'ammiraglio nordamericano King sulla battaglia delle isole Salomone, rilevano che si tratta di una manovra per preparare l'opinione pubblica americana al peggio sulla sconfitta subita dalla flotta combinata anglo-americana che, come è stato ufficialmente annunciato nel Comunicato nipponico, ha perduto 28 navi e 41 aerei. L'ammiraglio è stato costretto ad ammettere che le forze alleate hanno avuto almeno un incrociatore affondato, mentre altri 2 incrociatori, 2 cacciatorpediniere e una nave trasporto sono rimaste danneggiate. Questo non sarebbe che il preludio di più gravi notizie, insomma, perchè King ha parlato quando le operazioni nell'arcipelago delle Salomone erano ancora in corso.

Si apprende dal fronte del Cekiang che forze giapponesi operanti nelle regioni meridionali lungo la ferrovia Cekiang-Kiangsi si sono impadronite di un largo bottino di materiale di guerra fra cui parecchie mitragliatrici e cannoni. Sul terreno degli scontri sono stati contati 496 cadaveri nemici. Il giorno 7 corrente le forze nipponiche hanno occupato i centri di Siakow e Paowkai dopo aver annientato importanti nuclei nemici e distrutti obiettivi militari della zona.

Dichiarazioni dell'amm. Sosa

Roma, 11

L'ammiraglio Tanetusugu Sosa ha fatto alcune dichiarazioni sulla recente battaglia delle Salomone. La situazione di soggezione nella quale si trovavano i Giapponesi per dover inviare dei convogli nella Nuova Guinea si è oggi completamente rovesciata a scapito degli Stati Uniti i quali sono costretti oggi a navigare nei mari nei quali non hanno più punti di appoggio nè supremazia aeronavale. Il controllo del mare è oggi tenuto indiscutibilmente dalla flotta giapponese che può scegliere il tempo e il luogo della battaglia.

Il convoglio americano che aveva lasciato i porti australiani navigava il giorno 7 nel Mare dei Coralli. Probabilmente a sud dell'isola Murna fu avvistato dalla ricognizione e fu subito bersaglio di aerosiluranti e di bombardieri. Il convoglio dopo questo primo attacco ripiegò verso il sud ma altri siluranti tornarono a bersagliarlo. Nuovi attacchi furono condotti nella giornata successiva. Dalla posizione delle navi nemiche non è facile comprendere la mèta del convoglio, ma si ha ragione di ritenere fosse diretto verso le isole Bogainville e Tulegri. D'altra parte quello che può sembrare un'attesa da parte giapponese nelle operazioni della Nuova Guinea, è invece un febbrile lavoro preparatorio ad azioni offensive in grande stile che richiedono, come si sa, l'allestimento di grandi e numerose basi da cui l'attacco deve muovere. Per le operazioni contro Port Moresby gli avversari non sono riusciti a molestare questo lavoro. Questo prova lo scarso spirito del nemico non solo, ma denuncia anche una certa impreparazione dei comandi. Appunto per questo è probabile che tutta la leggenda della grande preparazione dell'Australia cadrà al tuonare delle prime cannonate. La battaglia delle Salomone dimostra come gli Anglo-americani perdendo il controllo di vaste zone siano stati costretti a spostare le rotte sempre più verso il sud poichè non si sentono più sicuri nella navigazione in mare aperto. La battaglia delle Salomone pur avendo almeno nella sua fase iniziale un carattere difensivo neutralizzando un'azione nemica con l'inseguimento delle superstiti unità avversarie, acquista ora un aspetto nettamente offensivo e il suo valore potrà essere dimostrato sempre più dai fatti che seguiranno.

Sui fronti careliani

Helsinki, 11

Il Bollettino sulle operazioni di guerra reca:

Grande attività della difesa contraerea che ha abbattuto tre apparecchi sovietici su Rukajaervi ed un bombardiere sull'istmo di Aunus. Forze aeree sovietiche hanno effettuato una incursione su Kitka ma sono state ricacciate dall'intensissimo fuoco della difesa controaerea. Alcune bombe cadute nel centro della città hanno causato danni materiali. Si registrano un morto ed un ferito. Un altro apparecchio sovietico ha lanciato bombe in località di provincia. Sui fronti terrestri tutti i tentativi di reparti e di pattuglie sovietiche di avvicinarsi alle posizioni finniche dell'istmo careliano e di Aunus sono stati respinti. I rossi hanno subito perdite sensibili. Nel settore meridionale del fronte della Carelia orientale, artiglierie e fanterie finniche hanno respinto un attacco notturno contro un caposaldo presso il canale Stalin. Sugli altri settori del fronte reciproco fuoco di molestia di artiglieria e lanciabombe.

Rino Alessi - direttore
Mario Nordio - caporedattore - resp.
Società Editrice del «Piccolo»

Il giorno 19 maggio u. s. nel cielo di Roma, adempiendo al proprio dovere, chiudeva la nobile ed eroica vita il

Comandante pilota
Capitano A.A.R.N. compl.

cav. uff. Enrico Rossaldi

Due medaglie d'argento al V. M. - Medaglia di bronzo al V. A. - Medaglia d'argento di lunga navigazione aerea - Medaglia d'oro al Valore Atletico - Stella Coloniale - Insegne dell'Ordine dell'Aquila tedesca

Straziati ne dànno l'annunzio la moglie **MARY LOCATI**; i genitori **CARLO** e **GIUSEPPINA**; i fratelli **MAX** e **LUIGI**; la suocera **ANASTASIA ved. LOCATI**, unitamente alle famiglie **FEICHTENBERGER** e **TONKOVICH**.

La sua salma riposa al Verano.

Roma-Trieste-Pirano, 11 agosto 1942-XX.

Il giorno 10 agosto spirava improvvisamente dopo breve malattia

GINO GLIUBICH

perito industriale

Affranti dal dolore ne dànno il triste annunzio la moglie **OLIMPIA GRUSOVIN**, la madre **MARIA ved. GLIUBICH**, le sorelle **CARMELA, dott. prof. EMMA, MATILDE**, il fratello **dott. ing. CARLO** con la moglie **IOLANDA**, e la sorella **IDA PELLEGRI** col marito **RENZO**, a nome anche degli altri congiunti.

I funerali seguiranno dall'Ospedale Civile Vitt. Em. III, in via Casa Rossa n. 1, mercoledì 12 corr., alle ore 16.

La S. Messa in suffragio sarà celebrata nella Chiesa del Sacro Cuore alle ore 8.15 del giorno 14 corr.

Gorizia, 11 agosto 1942-XX.

Il giorno 8 agosto, alle ore 1[illegible] spegnevasi nell'età di anni 55

Francesco Persi

capitano marittimo

Profondamente angosciati, ne dànno il triste annuncio la moglie **GIULIETTA**, il figlio **ROBERTO** e la figlia **JOLANDA in BERRI** e i congiunti tutti.

La presente serve di partecipazione diretta e si dispensa dalle visite di condoglianza.

I funerali hanno avuto luogo lunedì 10 agosto, alle ore 17, al Cimitero di Abbazia.

Abbazia, 9 agosto 1942-XX.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 80 la par. Min. L. 8. A

LAVANDAIA o pulitrice anche per famiglia offresi. Via Cicerone 11. 50657 A
RAGAZZA capacissima cucinare, tutto fare, per due persone, offresi. Telefonare 65-27. 50632 A
RAGAZZA capace tutti lavori offresi stabile. Via dell'Istria 30, presso Piemonti. 50637 A
SIGNORINA educata, capace, occuperebbesi stabile bambini, direzione, governo casa, cucito. Cassetta 20213 A, Unione Pubblicità. 20213 A
20-ENNE offresi qualche ora pomeriggio cambio dormire. XX Settembre 86, portinaia. 50602 A

Richieste personale di servizio
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 80063 B
DOMESTICA, attestati, cercano due persone, ottimo trattamento. Tor San Piero 3 (angolo Regina Elena). 80059 B
PRESTASERVIZI cercasi dalle 7 alle 9 oppure ore da combinarsi. Gellini, via Kandler 10. 50658 B
PRESTASERVIZI mattinata cercasi. Fabio Filzi 17. 50570 B
PRESTASERVIZI cercasi, ore 7-16, pranzo compreso. Conti 26-III, sinistra. 50643 B
RAGAZZA brava tutto fare cercasi. Via Italo Balbo 3, secondo. 50623 B
SIGNORINA per bambino, parli tedesco; cuoca, cameriera, prestaservizi capacissima cucinare persona sola, ragazze tutto fare, cercansi. Battisti 9, Radetti, telefonare 65-27. 50631 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 80 la par. Min. L. 8.— C

COMPUTISTA giovane pratico ufficio conoscenza tedesco offresi. Cassetta 20198 C, Unione Pubblicità. 20198 C
CONTABILE praticissimo, capace, corrispondente tedesco, offresi mattina. Offerte Cassetta 20126 C, presso Unione Pubblicità. 20126 C
SIGNORINA pratica assicurazioni sociali, paghe operaie, tenuta libri paga, occuperebbesi prontamente. Cassetta 20178 C, Unione Pubblicità. 20178 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— CC

PITTORE eseguisce qualsiasi lavoro. Telefono 93-188. 50634 CC
TAPPEZZIERE domicilio, poltrone, materassi, ecc. Via Bellini 5, latteria (Ponterosso). 50644 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— D

ASSISTENTE edile possibilmente pratico liquidazioni cercasi. Salita Promontorio 9. 80074 D
BILANCISTA bancario per revisione libri cercasi. Indirizzare a A. Finica, posta Centro, cassetta 336. 80068 D
CASSIERE provetto cerca primaria azienda credito città per servizio temporaneo uno-due anni. Offerte con referenze. Cassetta 20207 D, Unione Pubbl.
COMMESSO negozio manifatture, clientela popolare, pronta entrata, cercasi. Offerte Cassetta 20211 D, Unione Pubbl.
CONTABILE giovane pratico tenitura libri, corrispondenza, assumerebbe seria ditta. Cassetta 20206 D, Unione Pubbl.
CONTABILI bilancisti pratica contabilità ricalco desiderosi migliorare loro posizione assumerebbe importante azienda. Offerte indicando età, titoli di studio, posti occupati, referenze, pretese: Cassetta 1147 D, Unione Pubblicità. 1147 D
DATTILOGRAFA giovane cercasi. Offerte Cassetta 20168 D, Unione Pubblicità.
DATTILOGRAFA praticante ufficio possibilmente con cognizioni stenografia e lingua tedesca, cerca importante società per immediata assunzione. Presentarsi via Commerciale 3, I piano, destra. 20204 D
ELETTRICISTA auto abile, pratico pompe iniezione nafta, disposto trasferirsi Fiume, cercasi, buone condizioni. Trasferimento ed assunzione immediata. Offerte e referenze specificando pretese. Cassetta 20186 D, Union Pubblicità. 20186 D
FATTURISTA capace pratica Comptometer cerca importante azienda. Cassetta 1178 D, Unione Pubblicità. 1178 D
GARZONA sarta uomo cercasi. Via Pascoli 40-I destra. 80071 D
GIOVANE robusto volonteroso, buona retribuzione, cerca negozio frutta. Gatteri 42. 50636 D
GUARDIANO per tenuta cercasi. Scrivere referenze e pretese. Indirizzo: A. Fucica, Posta Centro, cassetta 336. 80067 D
LAVORANTE e mezzo lavorante calzolaio cercansi; ottimo settimanale. Presentarsi: Pieri, Rossetti 10 A. 50612 D
LAVORANTE sarta donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 80088 D
LAVORANTE e mezze lavoranti sarte uomo assume Genel, Sansovino 1. 70710 D
PANTALONAIA esterna cercasi. Indirizzo Piccolo. 80072 D
PENSIONATI oppure due donne cercansi portineria signorile. Picciola, Torrebianca 14. 50633 D
RAGAZZO 15-enne intelligente, volonteroso, per Agenzia marittima, cercasi. Offerte casella postale 170, Trieste 3. 80086 D
RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Roma 13. 50615 D
SARTA giornata senza vitto cercasi. Telefonare 91200. 80089 D
SIGNORINA dattilografa e pratica lavori ufficio cercasi. Promontorio 9. 80073 D
STENODATTILOGRAFA segretaria giovane cercasi. Offerte Cassetta 20168 D, Unione Pubblicità. 20168 D
TUTTI affidiamo articoli confezionare domicilio. Lavoro facile, ottima retribuzione settimanale. Tanac, via Pantheon 57, Roma. 5650 D
18-ENNE principiante banco lotto cercasi. Banco lotto via Manzoni 13. 80061 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— E

CAMERA, telefono, bagno, indipendente, cerca sposato statale stabile presso distinta famiglia, immediate adiacenze piazza Unità. Telefonare Cesarini 4451. 001122 E
CAMERA ingresso libero centrale cerca stabile. Cassetta 20193 E Unione Pubbl.
CAMERE due mobiliate, cucina, oppure comodo cucina, cercasi possibilmente centro. Cassetta 20194 E, Unione Pubblicità. 20194 E
MATRIMONIALE con comodo cucina cercano coniugi soli. Offerte Cassetta 20196 E, Unione Pubblicità. 20196 E
MOBILIATA, massima pulizia, centro, cerca distinto, prontamente. Telefonare 5451, Ceriani. 50650 E
MOBILIATA con vitto cerca distinto, paraggi Istituto Industriale. Offerte Cassetta 20215 E, Unione Pubblicità. 20215 E
STANZA mobiliata due-tre letti, con comodo cucina, per due mesi, possibilmente vista mare, cerca subito ufficiale superiore. Cassetta 20174 E Unione Pubbl.

Offerte di camere e pensioni
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— F

CAMERA bene mobiliata, telefono, affittasi distinto. Ireneo 5, porta 9. 50638 F
CAMERA affittasi, bellissima, soleggiata, per due ufficiali. Via Crispi 9 secondo, Turisi. 50621 F
CAMERINO vuoto affittasi a persona sola. Giulia 30, I, sinistra. 50599 F
LETTO persona assente giorno, affittasi. Cunicoli 5, pt., destra, 8.30-10.30. 50624 F
LETTO affittasi donna. Via Tommaso Luciani 3-III, porta 11. 50625 F
MATRIMONIALE affittasi distinti, anche persona sola. Udine 31-II, sinist. 50653 F
MATRIMONIALE moderna, comodo cucina, massima pulizia, senza biancheria, affittasi. Corso Vitt. Em. 23-III. 50627 F
MOBILIATA con bagno, telefono, radio, e uso giardino, affittasi a distinta persona sola. Via Tigor. Offerte Cassetta 20205 F Unione Pubblicità. 20205 F
MOBILIATA grande, volendo cucina, affittasi presso persona sola. Via Udine 23. 80064 F
MOBILIATA, vista panoramica, affittasi a ufficiale o persona distinta, presso coniugi soli. Via dei Porta 32-III. 50612 F
STANZETTA vuota senza cucina, persona sola, affittasi. Rossetti 28, terzo, sinistra. 80087 F

Istruzione
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— G

ABBISOGNANDOVI licenza inferiore, superiore (maestro, geometra, ragioniere), professori, dottori, ingegneri preparano seralmente. Ultimissima settimana. Tariffa 50, successivamente 75 mensili. Approfittate iscrivendosi subito. Via Diaz n. 3. 7401 G
ENENKEL (Scuola fondata 1919), Battisti 22, telefono 88-00. Istituto signorile medio ed elementare di prim'ordine. Insegnanti specialisti nelle varie materie. Corsi intensivi, maturità classica, scientifica abilitazione magistrale, diploma ragioniere, maestra asilo, economia domestica. Preparazione accelerata. Licenza avviamento. Corsi serissimi ammissione Medie superiori (Liceo scientifico, Istituto Magistrale, Tecnico). Quarta, quinta elementare con preparazione speciale ammissione Scuola Media. Prima, seconda, terza elementare regolari. Corsi disegno, canto, pianoforte, lingue moderne. Cultura generale. Stenografia, contabilità (anche ricalco). Dattilografia, calligrafia. Doposcuola Medie inferiori. Doposcuola elementari. Tariffe ragionevoli. 50650 G
ESAMI riparazione tutte materie. Preparazione completa 100. Istituto «Alighieri», Zanetti 8 (laterale Battisti). 80084 G
INSEGNANTE ragioniere cercasi. Presentarsi Francesco Cappello 3, porta 19, ore 13-16. 50629 G
ISTITUTO Cavour: ammissione, idoneità al Licei artistici. Maturità artistica. Bastione 4, tel. 69-51. 1033 G
ISTITUTO Cavour: maturità classica, scientifica. Corso Bastione 4. 1034 G
ISTITUTO Cavour: avviamento commerciale industriale. Corso accelerato diurno e serale. Bastione 4, tel. 69-51. 1035 G
ISTITUTO Cavour, corso conseguimento diploma capitano, macchinista, costruttore navale. Bastione 4 1036 G
ISTITUTO Cavour: matematica, fisica, riepilogazione materie d'esame, Liceo scientifico, classico. Magistrali. Istituto tecnico, nautico; per abilitandi, maturandi; ammissione idoneità singole classi. Bastione 4, telef. 69-51. 1037 G
LINGUE, ragioneria insegna laureato, 100 mensili. Via Stuparich 8. 80027 G
PROFESSORESSA lingue estere, prepara esami francese, ecc., italiano, avviamento, Medie, Università. Via Paduina 8, quarto. 80066 G
STENODATTILOCONTABILE in tre mesi. Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00. 50651 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— H

COCORITTA verde blu fuggita. Mancia. Via Media 8-I, Turco. 50616 H
MAZZO chiavi con catena Hatù smarrito a Grignano. Trattasi chiavi bauli di Caduto recentemente. Mancia generosa. Indirizzo Piccolo. 50605 H
OROLOGIO d'oro smarrito pressi Galleria-Bramante. Mancia fortissima a onesto rinvenitore portandolo Galleria 15, Vanich. 112233 H
PORTAFOGLI contenente documenti e 360 lire, smarrito domenica al Cinema Excelsior. Rinvenitore è pregato portare al Piccolo, verso mancia. 80062 H
VALIGETTA contenente importantissimi documenti scambiata autocorriera Pisino-Trieste. Lauta mancia chi la riporterà Stazione autocorriere Trieste. 80060 H
VALIGIA smarrita sabato notte arrivo treno Venezia percorso piazza Libertà, Ghega, Beccaria, Nizza, Zanetti, Brunner. Generosa mancia riportandola portiere via Brunner 7. 80083 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— I

APPARTAMENTO mobiliato 8 stanze, posizione centralissima, affittasi. Cassetta 20202 I, Unione Pubblicità. 20202 I
APPARTAMENTO tre stanze, bagno, accessori, in Pola, scambiasi subito con altro simile in Trieste. Cassetta 20194 I, Unione Pubblicità. 20194 I
CAMERA cucina bella vista, accessori, soleggiato, scambiasi più grande. Rivolgersi Bramante 5, parrucchiere. 50663 I
CAMERE 2 cucina cambio con uguale in campagna. Via Bellinzona 9, p. 12. 80079 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— L

APPARTAMENTO 4-5 stanze, anche in Pola, accessori, conforto moderno, cercasi per ottobre o subito, garanzia pagamenti. Telefonare 25378. 70990 L
APPARTAMENTO 3-4 camere cercasi vuoto o rilevando mobilio. Cassetta 20208 L, Unione Pubblicità. 20208 L
MAGAZZINO piccolo tratto Valdirivo Foscolo ed adiacenze cercasi. Botteghino via Gatteri 43. 50635 L
MAGAZZINO o tettoia uso autorimessa per autocarro cercasi. Offerte Cassetta 20217 L, Unione Pubblicità. 20217 L
QUARTIERE 4-5 stanze casa signorile cercasi. Indirizzo A. Fucica, posta centro, cassetta 336. 80069 L
QUARTIERE 2 camere camerino cucina cercano coniugi pensionati. Via Nizza n. 21. 50654 L

Vendite d'occasione
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— M

ASPIRAPOLVERE coltrinaggi vendonsi. Ore 16-18, Battisti 4 terzo, destra. 50628 M
CARROZZELLA sport vendesi lire 250 occasione. Enrico Toti 4, Cosolini. 50645 M
CARROZZELLA sport 430, carrozzella fonda 450, bicicletta bambino. Indirizzo Piccolo. 50640 M
CARROZZELLA sport molleggiata seminuova vendesi. Ginestre 10. 50618 M
CARROZZELLA sport vendesi occasione. Via Giulia 12. 50606 M
FINESTRE 3 fori complete con battenti lastre 170 per 70 nuove vendonsi. Piazza Vico 6, porta 11. 80060 M
FISARMONICA nuova vendesi. Gatteri 51, porta 8. 50641 M
FOTOGRAFICA Goerz tendina vendesi occasione pomeriggio. Demai, Barcola-Bonafata 9. 50652 M
FRANCOBOLLI: serie completa Ustascia, certificato garanzia, vendo occasione 5000 irriducibili. Cassetta 20214 M, Unione Pubblicità. 20214 M
GIACCA seta marrone signora nuovissima, vendesi. Tor S. Piero 3, villa. 80058 M
MACCHINA cucire mobile lussuosa vendesi. Gatteri 54, porta 8. 50642 M
MANTELLI, pellicce, abiti, blusette, biancheria. «Confezioni Romas». Via Genova numero 19. 70881 M
ORINATOI canaloni turche gres porcellanato vendo. Archibugi, Roma. Orazio 31. 5653 M
PELLICCIA grigia nuova occasione vendesi. Ireneo 9, porta 9. 50643 M
PELLICCIA donna murmel lussuosa vendesi. Indirizzo Piccolo. 50626 M
RADIO Marelli «Scrigno» 450 vendesi. Cesca, S. Sebastiano 3. 80065 M

RADIO Superla 5 valvole vendesi. [illegible] dio 14, Salone. 80082
RADIO recentissima, altra lire 350, vendonsi (garanzia). Sonnino 4-II. 50662

Acquisti d'occasione
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.—

CANE lupo da guardia anche giovane acquistasi. D. Chiesa 57. 80081
CASSAFORTE piccola, anche usata, murare cercasi. Cassetta 4831 N, Unione Pubblicità. 4831
COPERTA lana, vestito uomo nuovo, massima grandezza o stoffa, comperansi. Cassetta 20200 N, Unione Pubblicità.
FRANCOBOLLI compero raccolta Lombardo-Veneto, Austria antica. Offerte Cassetta 20201 N, Unione Pubblicità. 20201
RADIO, radiogrammofono, anche vecchi, guasti compero subito. Sonnino secondo. 50661
SCIABOLA ufficiale fanteria acquisto. Offerte Matosel, Bar Aquila, corso Garibaldi 5. 50664

Mobili e pianoforti
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— NN

ARMADIO specchio, posaterie, caraffine, scialle veneziano lusso. Vasari 7-III. Giustini, pomeriggio. 50659
CAMERA moderna 2 armadi completa seminuovo, salotto 800 Veneziani vendonsi. Zovenzoni 6-III, dest. 50647
CAMERA letto moderna una persona vendesi causa partenza. Telef. 85-75. 50611
CUCINA lussuosa modello unico vendesi rara occasione. Via Crispi 51, falegnameria. 50622
LETTINO, seggiolone, vendonsi. Foscolo 28-V, porta 14. 50619
MATRIMONIALE chiara 3 porte, macchina rientrante Singer, 60 sedie, bilancia automatica cassaforte. Zancano, via Ponte 6. 20216
MATRIMONIALE, cucina, nuove, moderne, vendonsi occasionissima sposi. Alfieri 9, porta 1. 80070
MATRIMONIALI, cucine, pranzo, singoli mobili, bagni, macchine cucire, acquistasi. Maurizio 9, telefono 6139. 80076
MOBILI diversi vendonsi. Salita Gretta 2, pianoterra, sotto. 50620
POLTRONE a sdraio vendonsi. Foscolo 17, pittore. 50655
STANZA pranzo moderna, libreria, armadio, letto ferro, porcellane vetrami, vendonsi. Udine 1 mag., 9-11, 14-16. 80057
VASCA da bagno buonissimo stato, madi 2 faggio, guardaroba grande, vendonsi. Nordio 16, magazz. mobili. 50646

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.—

AGENTI introdotti consumatori alimentari cercansi zone libere. Bergo, Sanceciano. Venezia. 5646

Auto - Biciclette - Sport var.
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.—

AUTOCARRO Spa 9000 portata ql. gomme semipneumatiche marciante vendesi. Telefonare 7230. 50630
BARCA «passera» vendesi completa. Telefono 4333. 50639
BICICLETTA donna ottimo stato vendesi. Visitare 9-11, 16-18. Indirizzo al Piccolo. 50608
BICICLETTA donna lussuosa, altra uomo vendonsi. Scussa 5-III, sinistra. 80075
BICICLETTA uomo corsa tubolari vendesi. Scala Bonghi 15. 80077
BICICLETTA bambina vendesi occasione nuovissima. Via Cancellieri 7 p. 7. 50680
BICICLETTA donna di marca seminuova vendesi. Viale XX Settembre, spaccio Bacchi n. 57. 50664
BICICLETTA uomo sport seminuova vendesi. Visitare 13-16, Maurizio 1. 50613
BICICLETTA seminuova sport vendesi. Foscolo 17, pittore. 50656
FIAT 1500, gassogeno Frigonubex, [illegible] mata, interno pelle vendesi. Scatmi, Canto 6, Pola, tel. 752. 2632

Capitali - Società - Cess. aziende
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.—

ACCORDIAMO prestiti (cessioni quinto) impiegati, salariati. Credito supplementare. E.R.A. Vitt. Colonna Roma. 5508
A persona disposta concedere prestito mila offro impiego stabile, massima garanzia. Cassetta 20209 R, Unione Pubbl.
PRESTITI impiegati pubblici privati, condizioni ottime. «Previdenza», Veneto [illegible] Roma. 5641
TRATTORIE, osterie, bar, vendonsi. Molino a vento 3, osteria. 50607
100.000 disponibili, primo rango cittadino, tasso conveniente. Cassetta 20197 R, Unione Pubblicità. 20197
200-250 mila cerca avviatissima azienda per aumento lavoro, forte interesse passibile quindicina, restituzione capitale mese, garanzia 100 per cento. Offerte Cassetta 20217 R, Unione Pubblicità. 20217

Affitto case ville e terreni
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.—

TERRENI, fondi, ville affittansi. Rivolgersi Bologna Giacomo, Isola d'Istria, Gairoli 24. 50609

Matrimoniali
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.—

33-ENNE statale sposerebbe 23-26-enne piacente, bruna, snella, buona, anche nullatenente. Scrivere Cassetta 593 Unione Pubbl. Italiana, Trento. 5647

Diversi
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.—

ANGELO artistico, marmo, per tomba offresi. Ind. S. Maria Madd. Sup. n. 1[illegible] primo, dalle 10-12. 80085
CHIROMANTE La Terza, lettura scientifica della mano. Ultimi cinque giorni. S. Nicolò 18. 20088
CHIROMANZIA scientifica, grafologia, [illegible] nelli, riceve dalle 9, Ginnastica 1. 19525